



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività

**Programma di
promozione dell'internazionalizzazione
dei sistemi produttivi locali**

2010

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
2.	SCENARIO DI RIFERIMENTO	9
2.1	Il quadro macroeconomico internazionale.....	9
2.1.1	Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica	10
2.1.2	Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana.....	16
2.2	L'apertura internazionale dell'economia regionale.....	19
3.	OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI	32
3.1	Gli obiettivi strategici	32
3.1.1	I risultati attesi.....	33
3.2	Le priorità geografiche.....	34
3.2.1	I mercati "maturi"	35
3.2.2	I mercati ad alto potenziale di sviluppo.....	36
3.2.3	I mercati strategici di prossimità	37
3.3	La valenza strategica degli interventi.....	38
3.3.1	Il "Progetto-Paese"	38
3.3.2	Il "Progetto Settore"	40
4.	INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE	42
4.1	Interventi nell'ambito della comunicazione	42
4.1.1	Comunicazione istituzionale.....	42
4.1.2	Comunicazione dei singoli eventi	44
4.2	Interventi nell'ambito di eventi istituzionali.....	44
4.2.1	Eventi istituzionali e di promozione del " <i>Sistema Puglia</i> "	44
4.2.2	Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up.....	47
4.3	Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali.....	49
4.3.1	Progetti Settore.....	49
4.3.1.1.	Settore Aerospazio.....	51
4.3.1.2.	Settore Ambiente.....	52
4.3.1.3.	Settore Edilizia Sostenibile	53
4.3.1.4.	Settore Energia rinnovabile	54
4.3.1.5.	Filiera Agro-industria e florovivaismo.....	55
4.3.1.6.	Filiera dei Materiali lapidei	56
4.3.1.7.	Settore della Nautica da diporto	57
4.3.1.8.	Settore Meccanico - Meccatronica.....	58
4.3.1.9.	Sistema Arredo-mobile	59
4.3.1.10.	Sistema Moda	60
4.3.1.11.	Sistema della Logistica	61
4.3.1.12.	ICT.....	62
4.3.1.13.	Industria della Comunicazione.....	63
4.3.1.14.	Progetto speciale: Artigianato tradizionale e artistico	64
4.3.2	Sviluppo delle competenze	65
4.3.3	Interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.	66
4.3.3.1	Incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese	66

4.3.3.2 Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. La rete SPRINT Puglia	67
4.4 Assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali	70

1. INTRODUZIONE

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali continua a rappresentare uno degli strumenti cardine delle politiche regionali di intervento tese a sostenere e rafforzare i processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale.

I contenuti del programma promozionale vengono definiti su base annuale, in funzione degli indirizzi strategici e priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal Piano regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia (PRINT Puglia 2007-2013)¹, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di contesto, riferite soprattutto alle componenti macroeconomiche della domanda a livello internazionale, in cui si muovono le imprese pugliesi, nonché della relativa propensione all'internazionalizzazione.

Il programma di promozione economica regionale per il 2010 percorre, inoltre, gli obiettivi del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013² della Regione Puglia che ha dato luogo alla definizione ed attivazione di nuove politiche di intervento di sostegno allo sviluppo locale ed alla competitività delle imprese e dei sistemi produttivi pugliesi, specie nel contesto del mercato globale.

Nello specifico, il programma promozionale regionale si inserisce tra gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali previsti dalla Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, anche in base a quanto stabilito dal relativo Piano Pluriennale di Attuazione³, e finalizzati a consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, specie attraverso interventi tesi a promuovere attività di promozione collettiva e di rafforzamento delle capacità delle P.M.I. pugliesi a presidiare i mercati internazionali.

L'elaborazione del programma promozionale per il 2010, così come nelle più recenti annualità, ha preso le mosse da un'approfondita analisi delle principali tendenze di sviluppo dello scenario di riferimento internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale che tende a mettere in evidenza, per i sistemi produttivi e territoriali locali, diverse sfide e opportunità di sviluppo, dinanzi ai relativi vantaggi e svantaggi competitivi del "*Sistema Puglia*".

Il percorso di elaborazione del programma promozionale per il 2010, si è arricchito, inoltre, dall'analisi dei primi risultati dell'indagine svolta in relazione alla propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, nell'ambito del progetto pilota avviato

¹ Il documento finale di strategia regionale del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia 2006-2013) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1750 del 28/11/2006.

² Il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, redatto in conformità alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, rappresenta il documento di attuazione del Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013: il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione.

³ Il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea 6.3. "*Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali*" è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 750 del 7 maggio 2009.

dalla Regione Puglia in collaborazione con Unioncamere Puglia, nel corso del 2009, per la definizione e l'attivazione dell'Osservatorio regionale sull'internazionalizzazione delle imprese pugliesi. Tale indagine ha delineato l'approccio strategico all'internazionalizzazione d'impresa ed i fabbisogni di sviluppo delle imprese pugliesi intervistate, in base ad un piano di campionamento che ha stabilito contatti con oltre 5.400 unità locali, privilegiando il coinvolgimento delle imprese appartenenti ai principali distretti produttivi regionali, recentemente istituiti in base alla Legge Regionale n.23 del 2007⁴ per la promozione ed il riconoscimento dei distretti produttivi regionali.

La definizione dei contenuti del programma promozionale per il 2010, con particolare riferimento all'identificazione delle specifiche azioni di promozione settoriale da attivarsi nell'ambito dei Progetti Settore e/o dei Progetti Paese da realizzarsi, ha tenuto conto, infine, dei relativi orientamenti espressi dai suddetti distretti produttivi regionali nell'ambito dei Piani di Sviluppo presentati al vaglio della Regione Puglia.

In considerazione, quindi, delle performance e delle effettive potenzialità di internazionalizzazione espresse dall'economia regionale, nonché dell'esito delle iniziative promozionali svolte nel corso del 2008-9, gli interventi di promozione economica regionale previsti dal programma di intervento per il 2010 intendono perseguire una linea direttrice, imperniata sull'opportunità di intensificare le relazioni fra imprese, territori ed istituzioni al fine di raggiungere una maggiore e più efficace capacità di proiezione e di presidio del "*Sistema Puglia*" sui principali mercati internazionali. Tale linea direttrice viene sostenuta dalla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, nonché dalle altre Strutture regionali che compongono la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione, le quali continuano a dare un significativo impulso attraverso una maggiore e più incisiva partecipazione regionale ai processi di scambio, collaborazione e di partenariato istituzionale in ambito internazionale, sia nei principali settori economici di interesse sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Di fronte al clima di incertezza che persiste sui mercati internazionali e condiziona le prospettive di sviluppo per l'economia mondiale, l'obiettivo primario della programmazione delle attività di promozione dell'internazionalizzazione per il 2010 rimane quello di mettere in campo un modello di intervento in grado di:

- i. **sviluppare e rafforzare la proiezione internazionale dell'immagine** della Puglia e dei suoi sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati esteri, attraverso la realizzazione di una serie di azioni promozionali coordinate nelle aree geografiche "*focus*", ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, in una logica di ottimizzazione delle risorse;
- ii. **sostenere la promozione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale**, anche attraverso strumenti di intervento e servizi di assistenza, in grado di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, esperienze mezzi e servizi, fondamentali per potenziare la capacità di inserimento e di presidio dei mercati esteri da parte delle imprese pugliesi;
- iii. **valorizzare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali**, anche in funzione della nuova fase di collaborazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello

⁴ La Legge Regionale n.23 del 03/08/2007 della Regione Puglia relativa alla "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007.

Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) che si è aperta con la sottoscrizione nel 2007, del rinnovato Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione⁵, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita della competitività delle imprese italiane sui mercati esteri;

- iv. **potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica**, specie in riferimento a:
- Unioncamere Puglia, con la quale la Regione Puglia ha in corso una specifica convenzione⁶ per lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte, finalizzate alla promozione economica e ad ogni possibile forma di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia;
 - ICE - Istituto Nazionale per il Commercio Estero, soprattutto nell'ambito della Convenzione 2009-10 da attuarsi a valere sul suddetto Accordo Quadro di Programma corrente tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia) nell'ambito delle relative competenze specifiche nel campo dell'attrazione degli investimenti diretti esteri;
 - la rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (C.C.I.E.), con specifico riferimento alle Camere attive nei Paesi "*focus*" del presente programma promozionale, quali, ad esempio, la Camera di Commercio Italiana per la Germania (C.C.I.G.)⁷, la Camera di Commercio Italo-americana (I.A.C.C.)⁸, con cui la Regione Puglia ha attivato specifici Protocolli di Intesa e Collaborazione, finalizzati allo sviluppo ed alla realizzazione di iniziative congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia nei Paesi esteri di riferimento;
 - il sistema fieristico regionale, con particolare riferimento alla Fiera del Levante di Bari che è già partner dello SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia) e l'Ente Fiera di Foggia;
 - la rete consolare, degli Istituti di cultura italiana e degli Sportelli Italia all'estero;
- v. **rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese** (Distretti produttivi e tecnologici regionali, Associazioni datoriali e di categoria, sistema fieristico, sistema bancario, sistema della ricerca e sviluppo

⁵ Lo schema di Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 31/07/2007: il nuovo Accordo Quadro di Programma è stato sottoscritto a Bari il 14/09/2007.

⁶ Lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 821 del 23/05/2009.

⁷ Lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana per la Germania è stato rinnovato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2157 del 14/11/2008 e sottoscritto a Berlino in data 11/11/2008.

⁸ Lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e le Camere di Commercio Italo-americane di New York e Los Angeles è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2158 del 14/11/2008 e sottoscritto a Bari in data 24 marzo 2009.

tecnologico, sistema universitario, ecc.) al fine di condividere obiettivi e strategie di intervento e garantire una più ampia partecipazione del "*Sistema Puglia*" alle iniziative di promozione economica, nel comune interesse della proiezione internazionale della regione.

Tale modello di intervento si inserisce, inoltre, in un contesto istituzionale che delinea importanti opportunità di intervento per le Amministrazioni regionali in materia di competenze istituzionali nei rapporti con l'Unione Europea e con gli altri Paesi esteri. Nello specifico, la riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione Italiana, intervenuta nel 2001⁹, ed i successivi decreti attuativi, hanno inteso ampliare il principio di sussidiarietà a diverse materie della legislazione corrente, tra cui i rapporti internazionali ed il commercio con l'estero, introducendo, tra l'altro, la possibilità per le Amministrazioni regionali di concludere accordi di partenariato e di cooperazione nei vari settori di interesse con Stati e con enti territoriali interni ad altri Stati.

In funzione, quindi, della valenza strategica che assume il ruolo dell'Amministrazione regionale nel campo della promozione degli scambi economici, delle opportunità di collaborazione e della competitività dell'economia regionale in ambito internazionale, il percorso di predisposizione del programma degli interventi promozionali da attuarsi nel corso della prossima annualità ha percorso i seguenti indirizzi prioritari:

- **garantire la coerenza con le politiche di sviluppo della competitività e dell'apertura internazionale dell'economia regionale**, tenendo conto soprattutto degli obiettivi ed indirizzi strategici delineati nel Documento Strategico della Regione Puglia¹⁰ per l'attuale ciclo di programmazione 2007-2013, delle priorità di intervento stabilite nel Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013, nonché degli indirizzi strategici del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013¹¹, con particolare riferimento alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse;
- **assicurare la coerenza con le politiche di promozione economica a livello nazionale**, con particolare riferimento dal recente aggiornamento delle Linee direttrici dell'Attività Promozionale 2008-2010, formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero del Commercio Internazionale), Direzione Generale per la Promozione degli scambi;
- **rafforzare e valorizzare il raccordo con i sistemi produttivi e territoriali locali**, con particolare riferimento ai rappresentanti dei Distretti produttivi e tecnologici regionali e con i referenti di Enti ed istituzioni locali preposti o coinvolti nei processi di promozione economica, attraverso un intenso percorso di concertazione con l'Amministrazione regionale, finalizzato ad acquisire ed approfondire elementi utili per l'identificazione dei contenuti del programma promozionale, nonché delle modalità di implementazione e diffusione sul territorio delle iniziative promozionali previste.

⁹ Il nuovo testo del Titolo V - parte seconda - della Costituzione è stato approvato in via definitiva dal Parlamento in data 8 marzo 2001 ed oggetto del referendum indetto ai sensi dell'art. 138 Cost. del 7 ottobre 2001.

¹⁰ Il Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013 è stato adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1139 del 1 agosto 2006.

¹¹ Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per l'annualità 2010 sintetizza questo approccio ed illustra, alla luce dell'evoluzione dello scenario macroeconomico internazionale di riferimento, gli obiettivi e gli indirizzi di sviluppo della promozione economica regionale e, quindi, l'ipotesi dell'insieme di azioni e strumenti di intervento, strutturata per le seguenti tipologie di intervento:

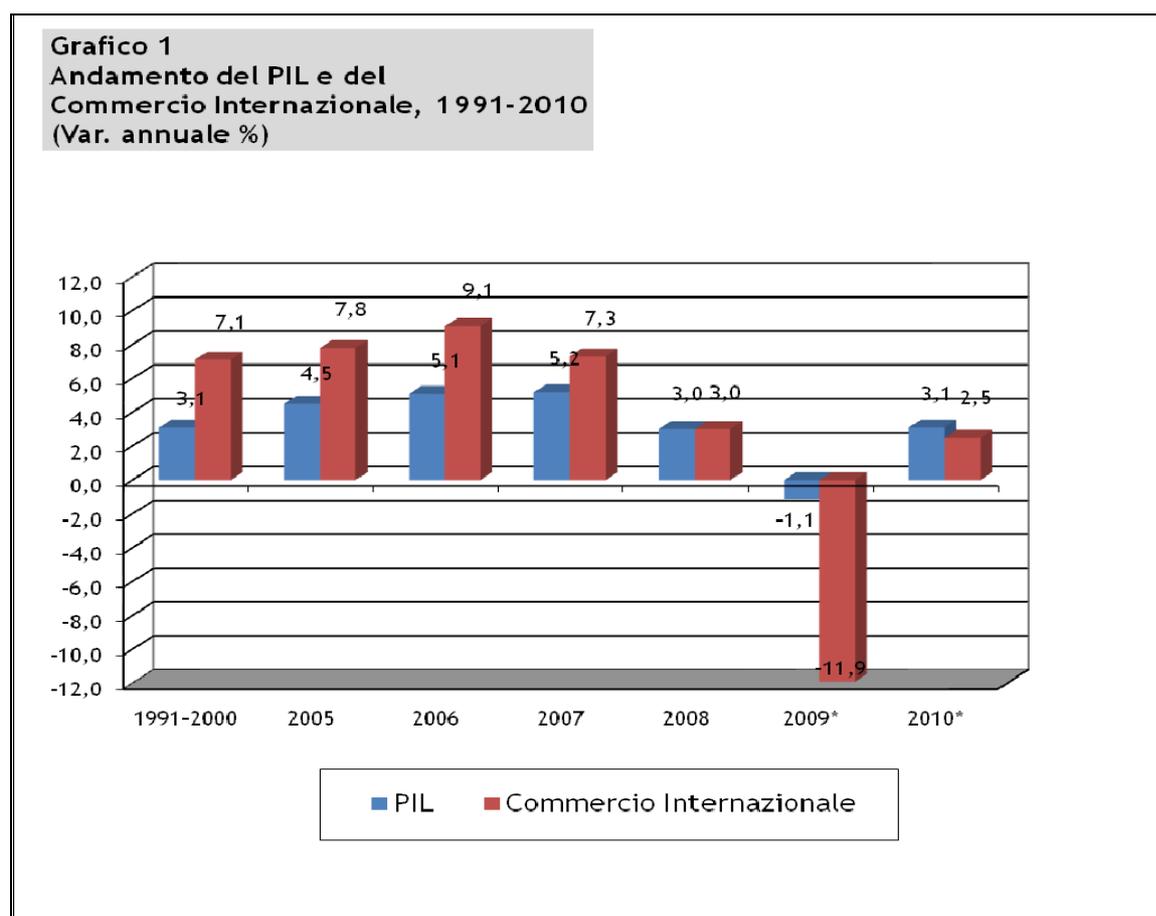
1. iniziative di comunicazione;
2. eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*";
3. iniziative a sostegno della promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;
4. assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 *Il quadro macroeconomico internazionale*

Nel corso del 2008 è proseguito il rallentamento del ciclo espansivo dell'economia mondiale, il quale si è poi arrestato del tutto nel 2009, segnando l'arrivo di un periodo di recessione, per causa della devastante crisi finanziaria ed economica internazionale che ha turbato il normale funzionamento del sistema bancario, ha influito negativamente sul sistema creditizio e sulla disponibilità di capitali di investimento per le imprese ed ha deteriorato i livelli di consumi ed il clima di fiducia sui principali mercati internazionali, generando reazioni destabilizzanti a catena sia per le economie più avanzate, sia per quelle in via di sviluppo.

Dopo anni di costante sviluppo, sostenuto soprattutto dalla rapida crescita industriale dei Paesi emergenti, la produzione mondiale è cresciuta a livelli più moderati nel 2008 (+3,0%, contro il 5,2% del 2007, per un valore complessivo pari a 69.490 miliardi di dollari, a parità di potere d'acquisto)¹², confermando l'ulteriore rallentamento della positiva tendenza congiunturale.



Fonte: dati FMI, ottobre 2009.

(*) Stime.

¹² Fonte: " *World Economic Outlook: Sustaining the recovery*", Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2009.

Prosegue, di pari passo, l'andamento positivo del volume degli scambi internazionali di beni e servizi che, pur segnando un ulteriore aumento nel 2008 (+3,0%), presenta una tendenza allo sviluppo nettamente inferiore alla media degli ultimi 10anni (+5,7%).

Nonostante i numerosi interventi pubblici da parte dei Governi di molti dei Paesi più avanzati per arginare gli effetti della crisi finanziaria internazionale, le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedono per il 2009-10, così come illustra il grafico seguente, una contrazione del PIL mondiale nel 2009 (-1,1%) seguita da una leggera ripresa nel 2010 (+3,1%).

In base agli stessi dati, gli effetti della caduta in recessione dell'economia globale dovrebbero essere ancora più marcati in relazione all'andamento del commercio internazionale, per il quale si prevede un sostanziale calo nel 2009 (-11,9%), seguito da un possibile recupero nel 2010 (+ 2,5% nel 2009).

L'apertura di questa fase di recessione dell'economia globale, si deve al significativo escalation degli effetti negativi dello shock finanziario del 2007 e della persistente contrazione del settore immobiliare che hanno colpito soprattutto le economie più sviluppate, portando ad un successivo rallentamento dei livelli produttivi ed al crollo del commercio internazionale.

Nonostante, in questa fase congiunturale, la pressione inflazionaria, sperimentata negli ultimi anni in quasi tutte le principali aree geografiche, si stia allentando in modo significativo, la fiducia nei mercati finanziari rimane particolarmente bassa ed incide negativamente sulle prospettive per una ripresa rapida.

Nel complesso, le tendenze di sviluppo a breve dell'economia mondiale indicano un lento ma graduale recupero a partire dal 2010, sebbene molto dipenderà dall'impatto dei seguenti fattori:

- le politiche di intervento, impostate dai governi e dalle banche centrali, rivolte alla stabilizzazione dei mercati finanziari e del sistema creditizio, alla predisposizione di pacchetti di stimoli fiscali espansivi ed all'implementazione di misure finalizzate ad evitare i rischi di deflazione;
- l'andamento dei prezzi delle materie prime;
- l'andamento del mercato valutario, con particolare riferimento al fenomeno di deprezzamento che ha interessato il dollaro statunitense.

2.1.1 Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica

Il clima di incertezza che caratterizza l'attuale andamento dell'economia mondiale e la turbolenza dei mercati finanziari condizionano le dinamiche di sviluppo di tutte le principali aree geografiche, sebbene si rilevano delle sostanziali differenze per quanto concerne le relative capacità di reazione ed il relativo contributo alla crescita.

La classifica aggiornata delle principali economie in funzione delle rispettive capacità di sviluppo e presidio di quote della produzione e delle esportazioni mondiali, anche in relazione alla popolazione, continua a mettere in evidenza alcune tendenze contrastanti.

Nonostante le attuali difficoltà di mercato, le economie avanzate continuano a contribuire in misura superiore alla produzione mondiale, con una quota pari al 55,1%, contro il 44,9% raggiunto dall'insieme delle economie emergenti ed in via di sviluppo, mentre il relativo divario si accentua in relazione alle esportazioni di beni e servizi a livello mondiale, laddove le economie avanzate sviluppano quasi il doppio della quota sviluppata dalle economie emergenti.

Per quanto attiene alle principali economie, gli Stati Uniti mantengono il proprio primato in relazione alla relativa quota della produzione mondiale (20,6% nel 2008), sebbene in calo rispetto alla quota del 2007 (21,4%) così come i Paesi dell'Area dell'Euro riaffermano la propria leadership rispetto alla quota complessiva dei flussi esportativi mondiali (28,6% nel 2008, in lieve calo rispetto al 29,5% del 2007).

Allo stesso tempo, i Paesi emergenti continuano ad avanzare, seppure con ritmi di crescita più moderati rispetto alle performance degli ultimi anni, portando a segno alcuni risultati in linea, o in alcuni casi superiori, a quelli delle economie più avanzate. Si evidenzia, ad esempio, il significativo contributo complessivo di Cina ed India alla produzione mondiale (passato al 16,2% del 2008), che risulta superiore a quello dell'Area dell'Euro (pari al 15,7%).

Tabella 1 Classifica delle principali economie in funzione delle rispettive quote di PIL, delle Esportazioni e della popolazione a livello mondiale, 2008 (valori in %)			
Area Geografica	PIL	Esportazioni di beni e servizi	Popolazione
Principali economie avanzate			
<i>Totale economie avanzate</i>	55,1	65,0	15,1
Stati Uniti	20,6	9,3	4,6
Area dell'Euro	15,7	28,6	4,9
<i>Italia</i>	2,6	3,4	0,9
<i>Francia</i>	3,1	3,9	0,9
<i>Germania</i>	4,2	8,7	1,2
<i>Spagna</i>	2,0	2,2	0,7
Giappone	6,3	4,5	1,9
Regno Unito	3,2	4,0	0,9
Canada	1,9	2,7	0,5
Principali economie emergenti			
<i>Totale economie emergenti</i>	44,9	35,0	84,9
Cina	11,4	8,0	19,9
India	4,8	1,4	17,8
Brasile	2,8	1,2	2,8
Russia	3,3	2,7	2,1
Messico	2,2	1,6	1,6

**Area dell'Euro: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia.*

Fonte: dati FMI, ottobre 2009.

Dall'analisi delle dinamiche di sviluppo nelle diverse aree, si conferma una tendenza alla crescita sempre più sbilanciata, anche in questa fase di congiuntura negativa: le economie emergenti ed in via di sviluppo mantengono produzione livelli produttivi in continua crescita (+6,0% nel 2008) e si confermano, ancora una volta, il motore dello sviluppo dell'economia mondiale: le principali economie avanzate mettono in evidenza delle performance di tenore nettamente inferiore (+3,0% nel 2008).

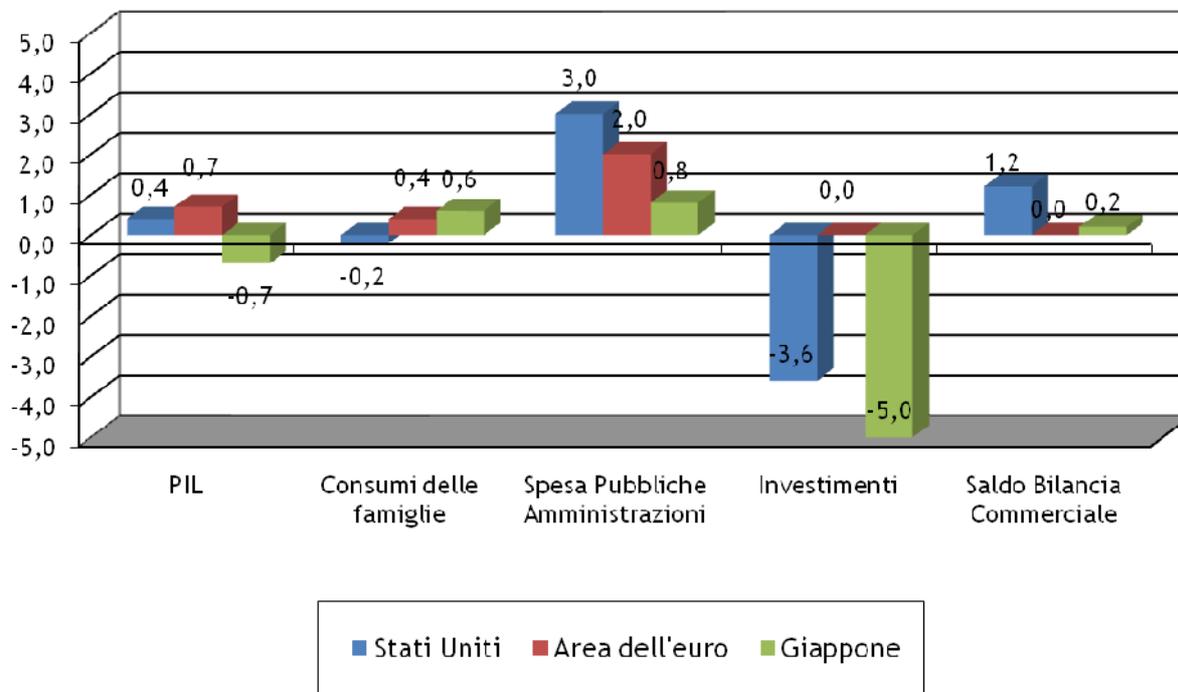
Passando all'esame degli indicatori congiunturali più recenti, in relazione all'andamento delle principali economie avanzate, si evidenziano le seguenti tendenze di maggiore rilievo:

- L'espansione dell'economia degli **Stati Uniti** ha subito un significativo rallentamento nel 2008, con un incremento della produzione interna pari a soltanto lo 0,4%, a fronte di una rapida crescita della disoccupazione (+5,8% nel 2008). Le previsioni del FMI per il 2009 indicano un netto peggioramento dello sviluppo tendenziale dell'economia interna, con una probabile contrazione dei livelli produttivi (-2,7%) ed un sostanziale crollo degli investimenti (-14,7%). Nello stesso tempo, gli imponenti interventi governativi di sostegno alle politiche monetarie, finanziarie e fiscali espansive,

stanno aiutando a stimolare la fiducia dei consumatori e la stabilizzazione dei mercati immobiliari e finanziari, per cui le previsioni puntano verso una cauta ripresa nel 2010, con un possibile rimbalzo della produzione interna (+1,5%) e dei consumi interni (+0,9%);

- a seguito dell'impatto negativo della crisi finanziaria internazionale, soprattutto sui settori bancari e creditizi in Europa, che ha sostanzialmente bloccato gli investimenti, il tasso di crescita della produzione dei **Paesi della zona dell'Euro** ha subito un significativo rallentamento nel 2008 (+0,9%, contro la crescita del 2,7% nel 2007). La caduta dei livelli produttivi si è accompagnata anche ad una contrazione dei livelli di commercio inter-regionale, che, nel complesso, hanno contribuito ad indebolire ulteriormente la quota dei **Paesi della zona dell'Euro** sulla produzione mondiale (15,7% nel 2008, contro il 16,1% nel 2007) e sulle esportazioni mondiali (28,6% contro il 29,5%). Le previsioni del FMI per il breve periodo sono particolarmente critiche e segnalano una tendenza al forte declino del PIL nel 2009 (-4,2%) cui dovrebbe far seguito un debole recupero nel 2010 (+0,3%);
- **l'economia giapponese**, anche in funzione del forte orientamento all'export, è stata duramente colpita dal rallentamento dell'economia mondiale, segnando un calo della produzione interna nel 2008 (-0,7%), accompagnato da una significativa caduta degli investimenti (-5,0%). Le previsioni del FMI indicano una tendenza al peggioramento delle condizioni di sviluppo dell'economia giapponese per il prossimo futuro (-5,4% previsto per il 2009) ed un graduale recupero nel 2010 (+1,7%), sostenuto dall'attesa ripresa dei mercati finanziari. Tra le altre economie avanzate dell'**Estremo Oriente**, si segnala, inoltre, la sostanziale tenuta dell'**economia coreana** che è riuscita ad supportare meglio di altri Paesi gli effetti negativi della turbolenza dei mercati finanziari internazionali, segnando una leggera contrazione nel 2008 (-0,7%), a fronte di una buona capacità di ripresa prevista per il prossimo biennio (+3,4% previsto per il 2009 e +2,2% per il 2010).

Grafico 2
Dinamica degli indicatori economici delle principali economie avanzate, 2007-2008 (var. %, a prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni su dati FMI, ottobre 2009.

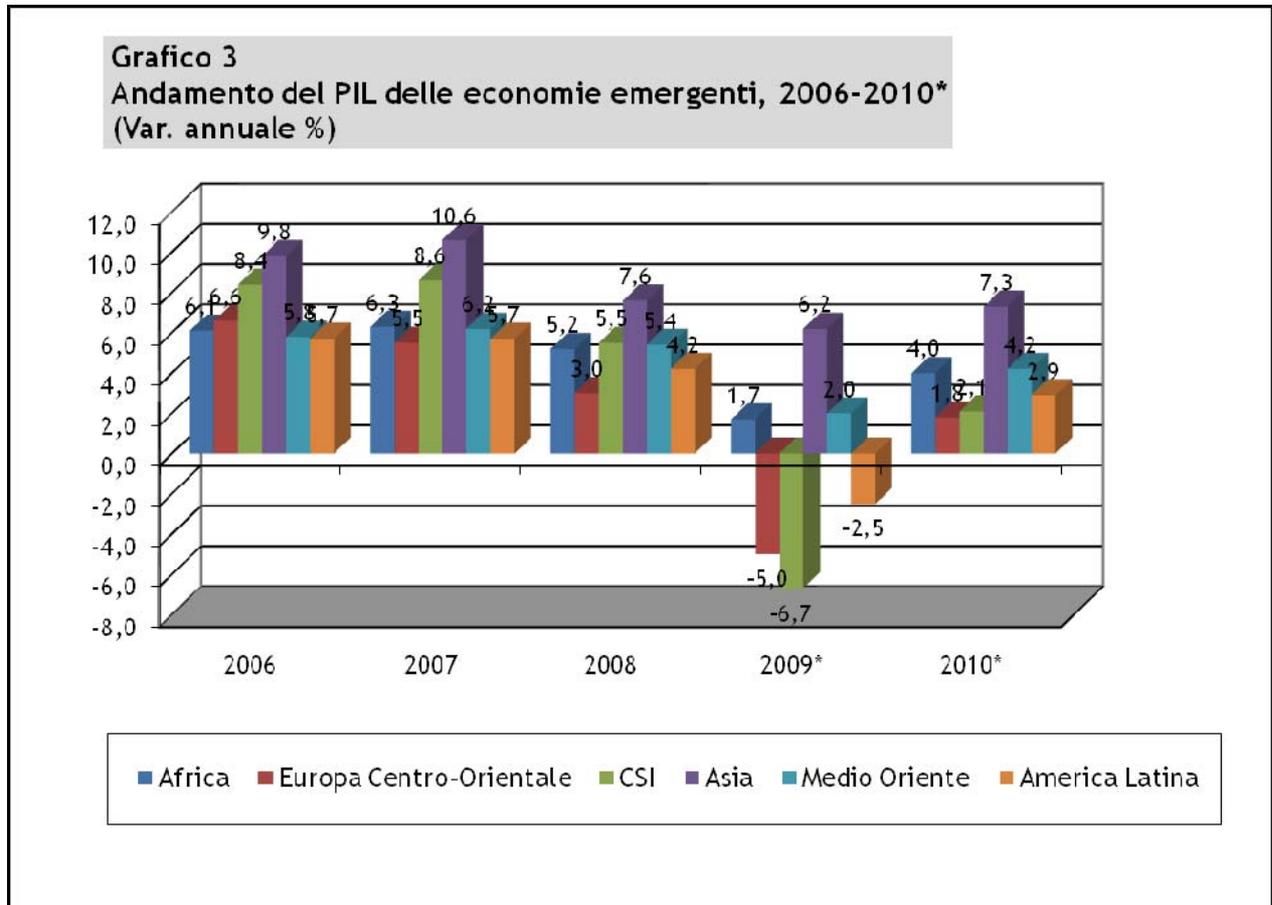
Passando all'esame del contributo delle principali economie emergenti all'espansione dell'economia internazionale, i più recenti dati statistici e previsioni del FMI evidenziano le seguenti tendenze di maggiore interesse:

- i **Paesi emergenti dell'Asia** continuano a dare un contributo significativo all'economia mondiale, con una quota complessiva pari al 21% nel 2008, nonché ai flussi esportativi mondiali, con una relativa quota del 13,5% nello stesso periodo. La depressione dell'economia mondiale e, soprattutto, la caduta dei livelli produttivi delle economie avanzate, ha condizionato negativamente i ritmi di sviluppo delle economie emergenti dell'Asia che sono fortemente dipendenti dai flussi dell'export. Nello stesso tempo, i rapidi interventi governativi a favore di politiche fiscali e monetarie espansionistiche hanno permesso a molti Paesi dell'area di rispondere velocemente alla crisi internazionale. Infatti, le previsioni relative all'andamento del PIL delle due grandi economie dell'area, ovvero Cina ed India continuano ad evidenziare una crescita sostenuta sia nel 2009 (+8,5% per la Cina e +5,4% per l'India), sia nel 2010 (+9,0% e +6,4% rispettivamente);
- la crescita economica dei **Paesi dell'America Latina** è proseguita anche nel 2008 (+4,2%), grazie alle positive performance di tutte le principali economie dell'area:

Argentina (+6,8%), Brasile (+5,1%), Cile (+3,2%), Colombia (+2,5%), Messico (+1,3%) Perù (+9,8%) e Venezuela (+4,8%). L'impatto della crisi finanziaria internazionale ed il deterioramento della domanda esterna alla regione pesano negativamente sulle previsioni di sviluppo per il 2009 (-2,5%), sebbene la contrazione dei livelli produttivi non sarà omogenea in tutti i Paesi dell'area e molto dipenderà dalla natura degli shock esterni, dall'efficacia delle misure di intervento anti-crisi intraprese da diversi governi nazionali, nonché dalle specificità delle singole economie: ad esempio, la riduzione delle rimesse dei lavoratori all'estero ed il calo dei flussi turistici ha avuto effetti drammatici su alcuni Paesi del Centro-America e dei Caraibi, mentre il calo dei prezzi, nonché della domanda, delle materie prime ha colpito i grandi Paesi esportatori dell'area. Allo stesso tempo, le previsioni puntano verso una stabilizzazione dell'area ed una buona capacità di recupero a partire da fine 2009, inizio 2010 (+2,9%);

- il calo dei flussi di investimenti esteri ha pesato negativamente sulle tendenze di sviluppo dei **Paesi emergenti dell'Europa** facendo registrare un ulteriore rallentamento della crescita nel 2008 (+3,0%, contro l'incremento del 5,5% registrato nel 2007) ed una significativa contrazione della produzione nei Paesi baltici, in Bulgaria ed in Romania. Le prospettive di espansione per il 2009-10 riflettono la forte caduta della domanda proveniente dai Paesi nell'area dell'Euro, con una contrazione stimata attorno al 5,0% per il 2009 ed un possibile recupero nel 2010 (+1,8%);
- l'espansione economica dell'insieme di Paesi che compongono l'area della Confederazione di Stati Indipendenti (CSI), ha proseguito a ritmi sostenuti nel 2008 (+5,5% nel 2007), grazie soprattutto all'importante contributo delle esportazioni dei prodotti energetici. L'impatto della crisi dell'economia globale si è fatto sentire a partire dal 2009 ed è risultato particolarmente pesante per la Russia che ha dovuto affrontare una significativa contrazione della produzione interna (stimata attorno al 7,5%) ed una svalutazione della propria valuta per effetto dell'improvvisa inversione dei flussi di capitali esteri verso l'area e del calo dei prezzi delle materie prime. Le previsioni di breve periodo, segnalano una probabile contrazione della produzione nel 2009 (-6,7%) ed una ripresa della crescita nel 2010 (+2,1%);
- nonostante la recessione dell'economia globale, prosegue il periodo di espansione per l'economia dell'**Africa**, sebbene a ritmi più moderati, grazie alla capacità dei Paesi dell'area che producono ed esportano petrolio e altre materie prime di reggere al negativo andamento del commercio mondiale. Nel 2008, il tasso di sviluppo della produzione dell'insieme di Paesi dell'area ha toccato il 5,2%, mentre le previsioni per il 2009 (+1,7%) ed il 2010 (+4,0%) puntano verso un sostanziale rallentamento. Nel complesso, a fronte delle previsioni per una graduale ma lenta ripresa dell'economia mondiale, le prospettive di sviluppo per l'area appaiono particolarmente incerte e dipenderanno in larga misura dalla capacità di assicurare la stabilità politica interna e le riforme istituzionali e le politiche di intervento strutturale richieste per adeguare le infrastrutture di trasporto, per migliorare i servizi formativi e sanitari e per ridurre la povertà;
- l'impatto della crisi finanziaria internazionale ed il crollo del commercio internazionale hanno rallentato il ritmo dell'espansione dell'area del **Medio Oriente**. Nel complesso, il livello della produzione interna dell'area è cresciuto del 5,4% nel 2008 e le relative prospettive di sviluppo a breve rimangono favorevoli, sebbene molto caute (+2,0% nel 2009 e +4,2% nel 2010), grazie soprattutto al sostegno delle

politiche degli investimenti pubblici ed al significativo calo dell'inflazione. Le principali sfide per i Paesi dell'area in relazione alle prospettive di sviluppo a breve-medio termine, saranno legate all'andamento del prezzo del petrolio ed alla capacità di attuare politiche in grado di sostenere la domanda interna.



Fonte: elaborazioni su dati FMI, ottobre 2009.

2.1.2 Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana

La recessione globale, innescata dalla crisi finanziaria internazionale e le difficoltà sperimentate dai Paesi dell'area dell'Euro in questa fase congiunturale, si riflettono nello sostanziale indebolimento dell'economia italiana.

Nel 2008 la produzione interna lorda in Italia ha subito una contrazione dell'1,0%, registrando uno dei risultati peggiori tra i Paesi dell'area dell'Euro, che complessivamente hanno evidenziato una crescita media dell'0,7%. Infatti, ad eccezione dell'Irlanda (-3,0%), tutti gli altri Paesi dell'area dell'Euro sono riusciti a mantenere un andamento positivo, sebbene le principali economie dell'area hanno mostrato segni di

affanno (Germania, +0,7%; Francia, +1,2%; Spagna, +0,9%), mentre i Paesi più piccoli sono risultati più dinamici (Slovacchia, +6,4%; Slovenia, +3,5%; Grecia, +2,9%).

Le difficoltà sperimentate dal gruppo dei Paesi dell'area dell'Euro, in relazione alla capacità di tenuta delle relative quote del PIL (passata dal 16,1% nel 2007 al 15,7% nel 2008) e del commercio mondiali (scesa dal 29,5% al 28,6%), si evidenziano anche nelle relative performance dell'Italia : nel 2008, l'Italia ha generato il 2,6% (contro il 2,8% del 2007) del PIL mondiale ed il 3,4% (contro il 3,7% del 2007) dei relativi flussi esportativi.

Alla base della debolezza dell'economia italiana, oltre all'impatto negativo dei fattori esterni, contribuiscono il calo della domanda interna (-0,9% nel 2008) e la pesante contrazione del sostegno degli investimenti (-3,0%).

Gli effetti negativi dell'avanzamento della crisi internazionale si sono riversati anche sul flusso degli scambi commerciali per l'Italia che, nel corso del 2008, hanno conosciuto un brusco rallentamento (+0,7%, contro la crescita del 7,8% registrata nel 2007). In particolare, la tendenza al rallentamento ha riguardato sia le importazioni di beni e servizi (+1,1% nel 2008, contro l'aumento del 5,9% registrato nel 2007), sia le esportazioni (+0,3% nel 2008, contro il significativo incremento del 9,9% del 2007).

Nonostante gli ampi consensi riscossi dai prodotti "*made in Italy*" nei principali mercati internazionali, la frenata dell'export italiano nel 2008 è da imputarsi alle difficoltà incontrate nei Paesi più esposti alla crisi internazionale dove i consumi interni sono scesi drasticamente, quali in particolare l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tuttavia, dinanzi al deterioramento del quadro internazionale nel corso del 2008, sono migliorate le performance esportative dell'Italia nei paesi extra-UE, in Africa, in America centrale ed orientale, in Medio Oriente, in Asia centrale ed orientale ed in Oceania che, nel loro complesso, rappresentano oltre il 30% del mercato di sbocco dell'export italiano¹³.

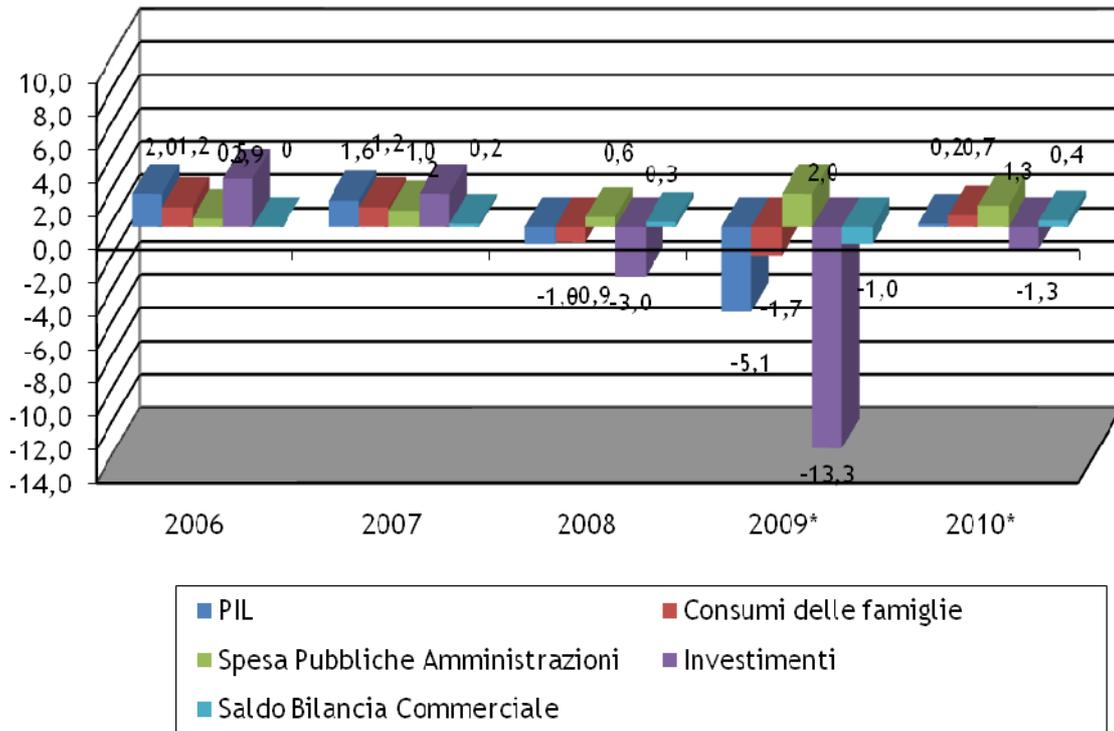
Nel corso del 2008, la bilancia commerciale italiana ha mostrato una tendenza al peggioramento: il disavanzo commerciale si è ampliato di 2,9 miliardi di Euro, portandosi a circa 11,5 miliardi di Euro, sebbene il saldo relativo allo scambio di merci è rimasta l'unica voce a contribuire positivamente al saldo commerciale complessivo (+861 milioni di Euro).

Le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale¹⁴ sulle prospettive di sviluppo a breve dell'economia italiana, risultano complessivamente molto negative ed indicano una tendenza al sostanziale deterioramento degli indicatori di performance per il 2009-10: il PIL dovrebbe subire una forte contrazione nel 2009 (-5,1%), per poi riprendersi nel 2010 (+0,2%), così come anche il ritmo di crescita dell'export dei prodotti "*made in Italy*" (-15,7% nel 2009; -1,2% nel 2010) rischia di registrare una sostanziale battuta d'arresto.

¹³ Fonte: "*Scambi con l'estero. Note di aggiornamento*", Ministero del Commercio Internazionale, Bollettino n. 1/2009.

¹⁴ *Op. citata*, Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2009.

Grafico 4
Dinamica degli indicatori economici dell'Italia, 2005-2010*
 (Var. annuale %, a prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni su dati FMI, ottobre 2009.

L'economia italiana è entrata in una fase di recessione già nella seconda metà del 2008 e, nonostante gli interventi predisposti dal Governo per cercare di sostenere la domanda interna attraverso dei tagli fiscali, il clima di incertezza e sfiducia che caratterizza i mercati internazionali, pesa negativamente sulle prospettive di recupero dell'economia italiana. Le previsioni indicano un ulteriore calo dei consumi delle famiglie per il 2009 (-1,7%) ed un sostanziale crollo degli investimenti (stimato in -13,3%). La frenata degli scambi commerciali a livello mondiale per il 2009 farà sentire i suoi effetti sulle imprese italiane orientate agli scambi (import/export) che dovranno fare i conti anche con l'ulteriore deprezzamento della valuta statunitense.

Permangono, inoltre, le preoccupazioni in ordine alla cosiddetta "inefficienza dinamica" del modello di specializzazione produttiva in Italia che esprime i propri vantaggi comparati a livello internazionale nei settori a crescita lenta e presenta una struttura difforme all'evoluzione delle caratteristiche della domanda mondiale che rischia di accentuarsi nell'attuale fase congiunturale. In base ai recenti dati dell'ISTAT, l'incidenza delle esportazioni di prodotti ad elevata crescita della produttività sul totale dell'export italiano ha toccato soltanto quota 28,9% nel 2008 (in calo rispetto al 29,5% del 2007).

Inoltre, anche la capacità di attrazione di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia ha incontrato delle difficoltà nell'ultimo periodo. Nel corso del 2008 il flusso di capitali in entrata ha subito una contrazione considerevole, passando dai 40.202 milioni di US Dollari registrati nel 2007 ai 17.032 milioni del 2008¹⁵, mentre l'Italia si è posizionata al 13° posto della relativa graduatoria dei principali Paesi beneficiari dei flussi degli IDE¹⁶.

In assenza di un sostanziale incremento degli investimenti nella ricerca e sviluppo tecnologico e nei settori produttivi più innovativi, oltre ad una politica più incisiva di attrazione dei capitali esteri, rischia di avanzare la graduale riduzione della competitività del sistema italiano in Europa ed a livello internazionale.

2.2 *L'apertura internazionale dell'economia regionale*

Di fronte alle difficoltà che caratterizzano l'attuale ciclo depressivo dell'economia mondiale ed i rischi connessi alle condizioni di competitività del "*Sistema Italia*", l'export italiano è riuscito a reggere il colpo nel 2008, grazie al contributo positivo di alcune delle regioni.

La debole crescita delle esportazioni italiane nel corso del 2008, così come evidenzia la tabella seguente, è il risultato di dinamiche regionali particolarmente variegate, laddove il Mezzogiorno ed il Nord-est sono state le uniche ripartizioni territoriali a confermare la tendenza positiva delle esportazioni, mentre l'Italia centrale ha segnato una forte contrazione.

In particolare, la crescita dell'export ha interessato con maggiore intensità il **Mezzogiorno** che ha visto aumentare le proprie vendite all'estero del **3,4%**, portando a segno un risultato nettamente superiore rispetto alla media nazionale (+0,3%), sebbene non tutte le regioni dell'area hanno sperimentato un andamento positivo. A trainare la crescita dell'export dell'Italia meridionale ed insulare sono stati i positivi risultati ottenuti dall'Abruzzo (+4,9%), dalla Sardegna (+22,4%) e dalla Sicilia (+2,0%), mentre la Campania (-1,8%), la Basilicata (-6,6%) e la Calabria (-11,0%) hanno incassato dei risultati di tendenza opposta.

¹⁵ Fonte: "World Investment Report 2009", UNCTAD

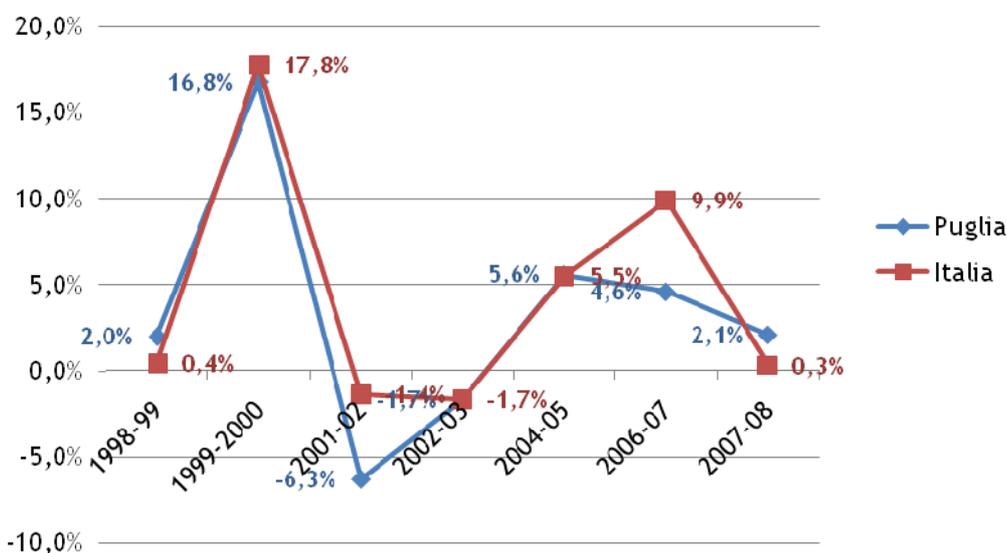
¹⁶ Fonte: elaborazioni ICE su dati UNCTAD, pubblicate in "L'Italia nell'economia mondiale. Rapporto ICE 2008-2009".

Tabella 2 Dinamica delle esportazioni delle regioni italiane (merci), 2004-2008 (Valori in milioni di euro, variazioni e quote in %)										
Area Geografica	Valori e variazioni					Quote				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Italia Nord-Occidentale	114.535	122.059	132.966	144.958	147.432	40,3	40,7	40,0	39,7	40,3
	4	6,6	8,9	9,0	1,7					
Italia Nord-Orientale	89.550	92.831	104.412	115.498	114.968	31,5	31	31,4	31,7	31,4
	7,8	3,7	12,5	10,6	-0,5					
Italia Centrale	44.592	45.252	51.617	56.092	53.787	15,7	15,1	15,5	15,4	14,7
	5	1,5	14,1	8,7	-4,1					
Mezzogiorno	30.265	33.767	36.764	41.506	42.931	10,6	11,3	11,4	11,5	11,7
	7,8	11,6	8,9	12,9	3,4					
- Abruzzo	6.063	6.306	6.546	7.323	7.679	2,1	2,1	2,0	2,0	2,1
	12,5	4	3,8	11,9	4,9					
- Molise	535	607	614	629	654	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
	2,4	13,6	1,1	2,5	3,9					
- Campania	7.250	7.579	8.392	9.445	9.271	2,5	2,5	2,5	2,6	2,5
	3,5	4,5	10,7	12,5	-1,8					
- Puglia	6.420	6.781	6.878	7.192	7.346	2,3	2,3	2,1	2,0	2,0
	11,9	5,6	1,4	4,5	2,1					
- Basilicata	1.265	1.100	1.722	2.100	1.961	0,4	0,4	0,5	0,6	0,4
	-17,1	-13,1	56,5	22,0	-6,6					
- Calabria	351	319	329	431	383	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
	10,3	-9,1	3,2	30,9	-11,0					
- Sicilia	5.547	7.267	7.948	9.661	9.852	2	2,4	2,4	2,6	2,7
	8,4	31	9,4	21,6	2,0					
- Sardegna	2.834	3.808	4.336	4.725	5.784	1,0	1,3	1,3	1,3	1,6
	15,1	34,4	13,9	9,0	22,4					
ITALIA	284.413	299.923	332.013	364.744	365.806	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	7,5%	5,5%	10,7%	9,9%	0,3%					

Fonte: elaborazioni MCI su dati ISTAT.

In questo contesto, anche dalla Puglia ha registrato una buona performance, portando a segno un ulteriore incremento delle vendite all'estero (+2,1% rispetto al 2007), di livello nettamente superiore al risultato dell'export nazionale, raggiungendo un valore complessivo di 7.346 milioni di Euro.

Grafico 5
Andamento dell'export nazionale e regionale, 1998-2008
 (var. anno su anno in %)

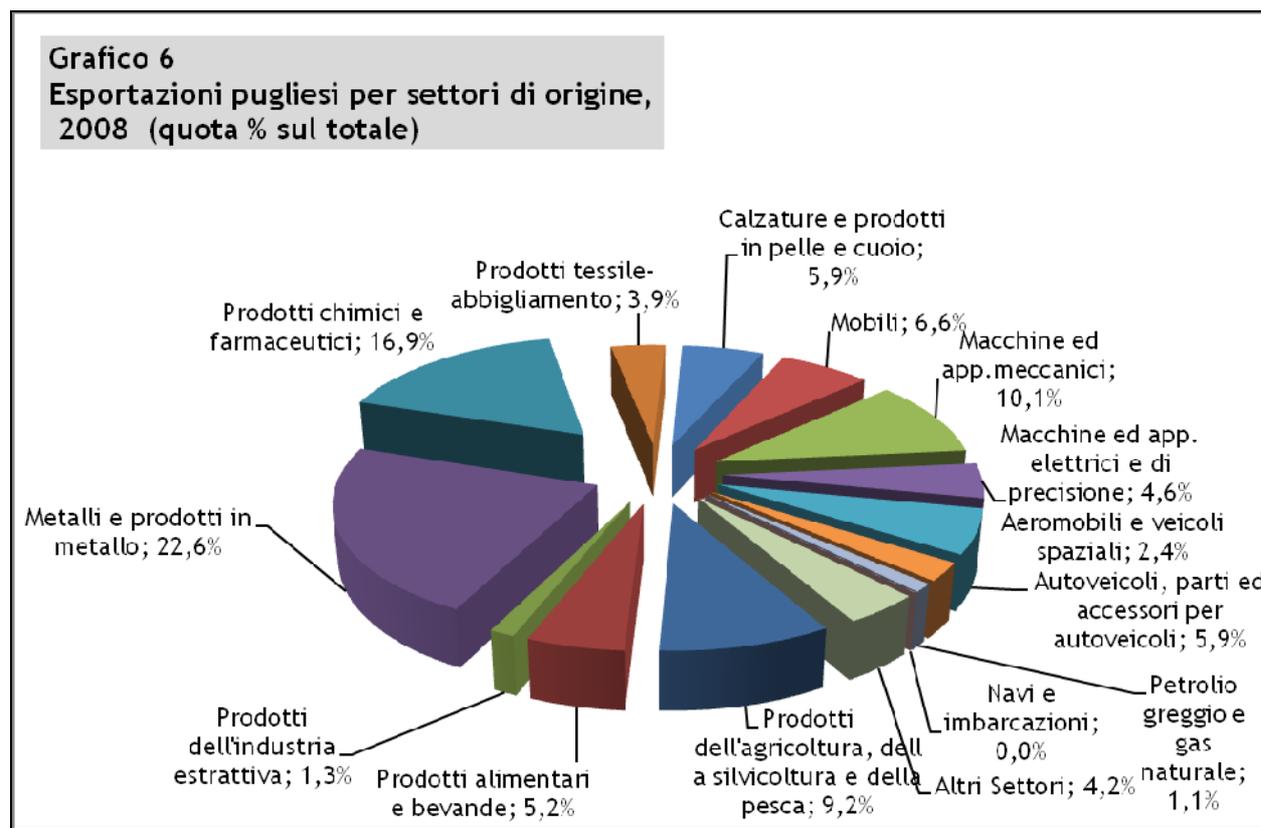


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2009.

Nello stesso tempo, sebbene le esportazioni pugliesi abbiano mostrato una tendenza all'espansione superiore a quanto sperimentato a livello nazionale, permangono alcune difficoltà riscontrate sul fronte della vocazione estera delle imprese pugliesi che hanno determinato un andamento incostante negli ultimi anni. Infatti, nonostante la presenza di un ampio ed articolato tessuto economico-produttivo a livello regionale, le imprese pugliesi stentano ad approfittare dei crescenti consensi per i prodotti pugliesi sui mercati esteri e dimostrano qualche difficoltà nel mantenere il ritmo dello sviluppo, nonché ad espandere la propria quota dell'export nazionale, rimanendo su livelli nettamente inferiori a quelli della maggior parte delle regioni centro-settentrionali: nel 2008, con una quota dell'export italiano rimasta ferma sul 2,0%, la Puglia si è confermata al dodicesimo posto nella relativa graduatoria delle regioni italiane, ed è rimasta al quarto posto tra le Regioni del Mezzogiorno, dopo la Sicilia, la Campania e l'Abruzzo.

Passando all'esame della composizione settoriale delle esportazioni pugliesi per il 2008, si rileva che, soprattutto nell'attuale conteso congiunturale, sono i settori manifatturieri a "matrice tradizionale" ad accusare le maggiori difficoltà nel presidio dei mercati esteri, mentre i settori di trasformazione industriale ed a maggiore intensità di innovazione riescono a resistere meglio. Infatti, il settore legato alla produzione di metalli e prodotti in metallo riafferma il proprio ruolo di leadership nell'export regionale anche per il 2008, con una quota pari al 22,6%, seguito dal comparto dei prodotti chimici e farmaceutici che passa da una quota del 12% nel 2007 ad una quota del 16,9% nel 2008.

I vari comparti dei settori tradizionali del "made in Italy" (sistema moda, sistema arredo-mobili e design) rappresentati in Puglia, ad eccezione della filiera agro-industria che si posiziona al terzo posto con una quota complessiva del 14,6% dell'export regionale, sviluppano quote dell'export pugliese sempre più ridotte e tendenzialmente al di sotto del 10%, mentre i principali comparti della meccatronica e della meccanica avanzata (autoveicoli e componenti, aeromobili, macchine, apparecchi meccanici ed apparecchi elettrici) sviluppano complessivamente il 23% delle vendite all'estero dell'industria pugliese.



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2009.

Sebbene le positive performance di alcuni dei principali settori produttivi esportatori della Puglia hanno contribuito a sostenere il ciclo espansivo delle esportazioni pugliesi, le significative contrazioni registrate in altri settori hanno prodotto il rallentamento dei ritmi della crescita dell'export regionale.

Nel 2008, è proseguito l'andamento positivo del settore dei prodotti chimici e farmaceutici che ha portato a segno un ulteriore incremento delle esportazioni (+50,6%, per un valore di circa 1.242 milioni di Euro).

Le esportazioni di metalli e prodotti in metalli sono tornate a crescere nel 2008 (+9,9%) dopo l'andamento negativo del 2006-7 che aveva interrotto la fase espansiva cominciata nel 2000. Infatti, fra il 2001 e il 2007 le esportazioni regionali di metallo e prodotti in metallo sono cresciute, in media, ad un ritmo dell'11,9% all'anno a prezzi correnti. A

tale crescita ha contribuito non solo l'espansione delle quantità esportate, ma anche il forte incremento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali: nel 2008 i prezzi *FOB* dei principali prodotti del mercato siderurgico è aumentato del 35%¹⁷. I positivi risultati ottenuti in questo settore sono dovuti all'importante presenza dell'industria della siderurgia sul territorio regionale che ha sviluppato esportazioni per un valore di 1.117 milioni di Euro, pari al 67,3% dell'export complessivo del settore legato alla produzione di metalli e prodotti di metalli in Puglia.

Sempre nel corso del 2008, è proseguita la ripresa delle vendite all'estero dei **prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca** (+14,1%), nonché dei prodotti alimentari e bevande (compresi i vini) (+7,4%).

L'andamento delle esportazioni è risultato alternante invece per i singoli comparti dell'articolato settore della meccanica-meccatronica in Puglia: sono state registrate delle performance particolarmente positive per i comparti degli **aeromobili e veicoli aerospaziali** (+26,1%) e delle **macchine e apparecchi meccanici** (+15,1%), mentre hanno segnato una battuta d'arresto i comparti legati alla produzione di **autoveicoli** (-0,8%), e di **macchine e apparecchi elettrici e di precisione** (-19,9%).

Sempre nel 2008, è proseguito invece il **cedimento delle quote di esportazione delle imprese pugliesi attive in alcuni comparti tradizionali del "Made in Italy"** (sistema moda, sistema arredo-mobili e design), che continuano a subire le forti pressioni competitive da parte dei Paesi asiatici e l'effetto del calo dei consumi nelle principali economie avanzate, nonché a patire le inefficienze strutturali in relazione alla rispettiva capacità di adeguamento all'evoluzione della struttura della domanda mondiale.

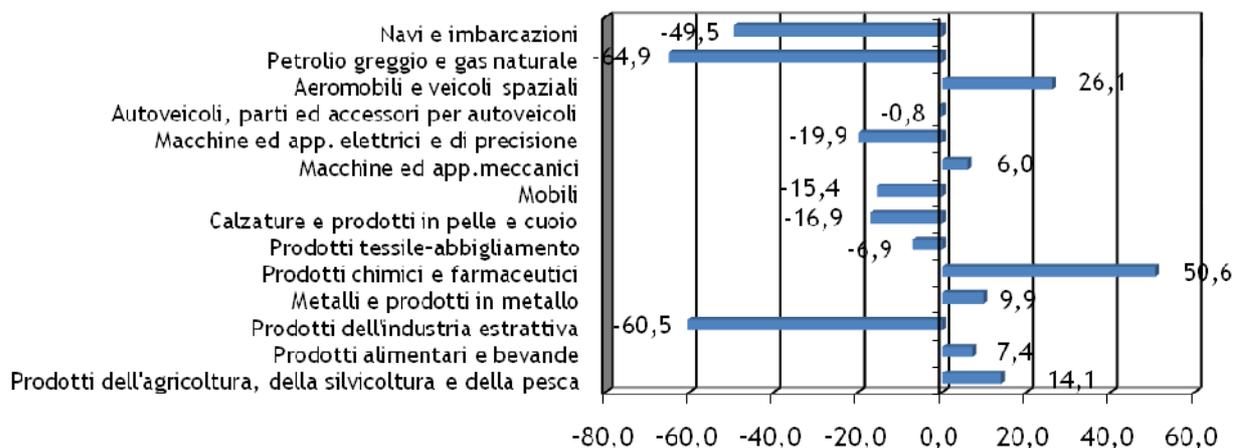
In questo contesto, le esportazioni del sistema moda pugliese hanno registrato una significativa contrazione nel 2008 (-13,2%) che è risultata più intensa rispetto all'andamento dell'export nazionale (-4,1%), a conferma di una particolare debolezza delle imprese di settore regionali sui mercati internazionali. Infatti, a partire dal 2001, il valore nominale delle esportazioni del settore TAC (tessile-abbigliamento-calzature) pugliese si è ridotto in media del 6,8% all'anno¹⁸.

La situazione appare ancora più critica per il comparto dell'arredamento, dove le vendite all'estero hanno continuato a ridursi nel 2008, contraendosi del 15,4%, soprattutto per effetto del calo della domanda nei principali mercati di destinazione, ovvero Gran Bretagna e Stati Uniti. La crescente debolezza di questo comparto sui mercati esteri è confermata dal significativo calo della relativa quota sull'export di settore nazionale, passata dal 10,6% nel 2003 al 5,3% nel 2008.

Si evidenzia, infine, l'inversione di tendenza dell'export del settore primario dei prodotti delle miniere e delle cave, che dopo alcuni anni di sostenuta crescita ha segnato un contrazione nel 2008 del 60,5%: si rileva, inoltre, all'interno di questo comparto una riduzione dell'export delle pietre naturali pugliesi del 13%, rispetto alla relativa performance del 2007.

¹⁷ Fonte: "L'economia della Puglia nell'anno 2008", Banca d'Italia, 2009.

¹⁸ Op. citata, Banca d'Italia, 2009.

Grafico 7**Andamento delle esportazioni pugliesi per settore, 2008
(Var. % sull'anno precedente)**

Fonte: elaborazioni MCI su dati ISTAT.

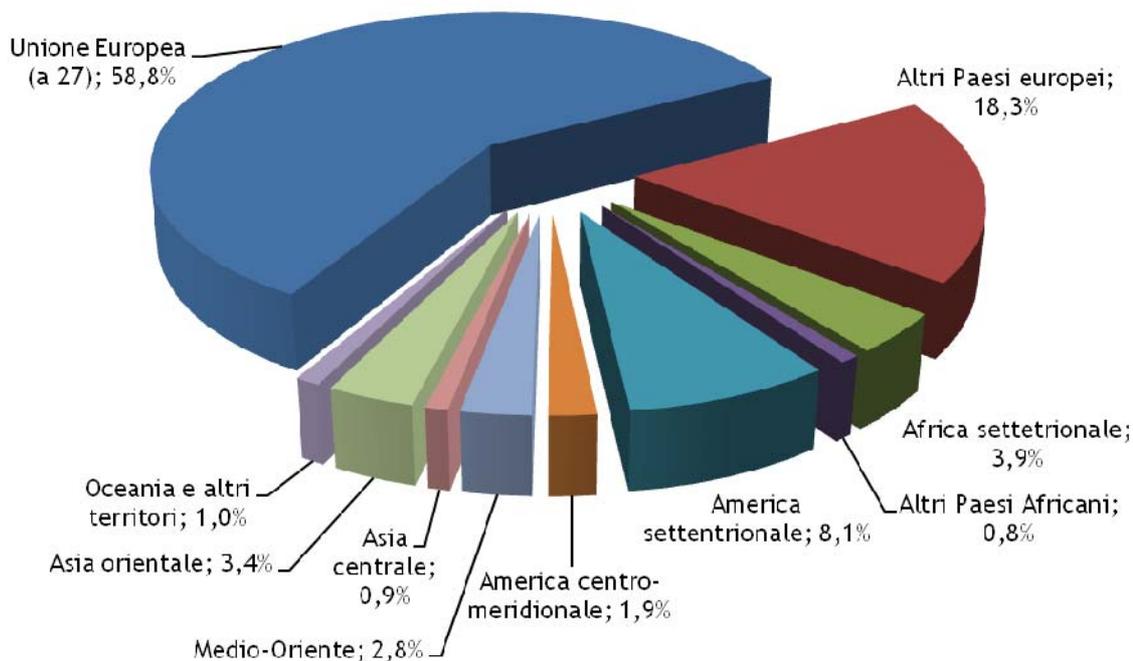
Prendendo in esame la distribuzione geografica dell'export pugliese, si conferma la concentrazione delle vendite in Europa, con una bassa propensione da parte degli operatori pugliesi alla diversificazione geografica, specie a favore dei Paesi emergenti.

Nel corso del 2008, così come negli ultimi anni, le esportazioni pugliesi si sono dirette prevalentemente verso i Paesi del mercato comune dell'Unione Europea che occupano una quota complessiva del 58,8% dell'export pugliese, con la Francia in testa (11,4%), che si conferma ormai il principale mercato di destinazione, seguito dalla Germania (10,8%) e dalla Spagna (10,3%).

Anche gli altri Paesi europei, al di fuori dell'UE, assorbono una consistente quota dell'export pugliese (18,3%), dove spicca l'apporto della Svizzera (con una quota del 8,5%) che, anche nel 2008, ha più che raddoppiato gli acquisti dalla Puglia.

Per quanto attiene alla distribuzione delle esportazioni pugliesi nelle altre aree di destinazione, al di fuori dell'America settentrionale, dove gli Stati Uniti, con una quota del 7,3%, continuano a rappresentare un importante mercato di sbocco per la produzione pugliese, le altre aree geografiche assorbono delle quote relativamente marginali.

Grafico 8
Distribuzione delle esportazioni pugliesi per area di destinazione, 2008



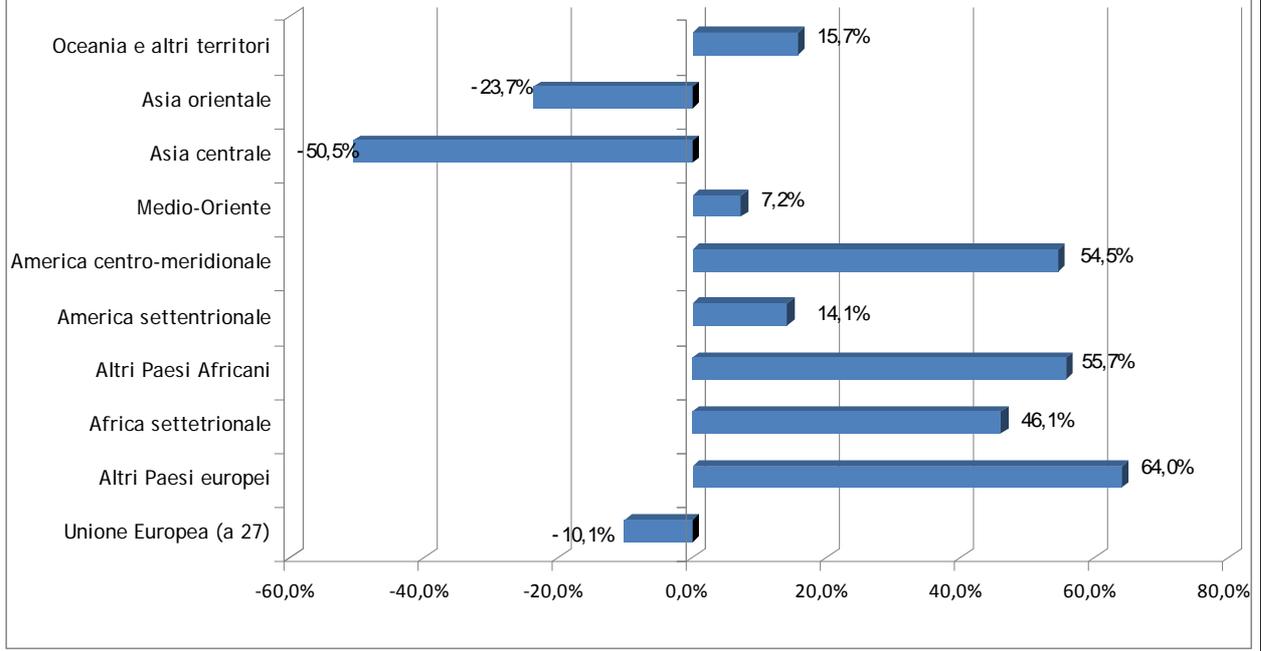
Nello stesso tempo, si rileva che l'attuale ciclo espansivo delle esportazioni pugliesi sia stato alimentato principalmente dal buon andamento delle vendite al di fuori del mercato dell'Unione Europea, mentre il mercato interno europeo, sebbene costituisca il principale mercato di destinazione dell'offerta regionale, ha registrato un calo degli acquisti di prodotti pugliesi nella misura del 10,1%.

Nel 2008, è proseguito il recupero delle esportazioni verso gli Stati Uniti (+7,3%) e l'intera area dell'America Settentrionale (+14,1%).

L'andamento delle esportazioni pugliesi è risultato particolarmente negativo in tutte le aree dell'Asia, mentre le altre aree di destinazione meno frequentate dalle imprese pugliesi hanno dato segno di un crescente interesse per le produzioni regionali.

Grafico 9

Andamento delle esportazioni pugliesi per area di destinazione, 2008
(Var. % sull'anno precedente)



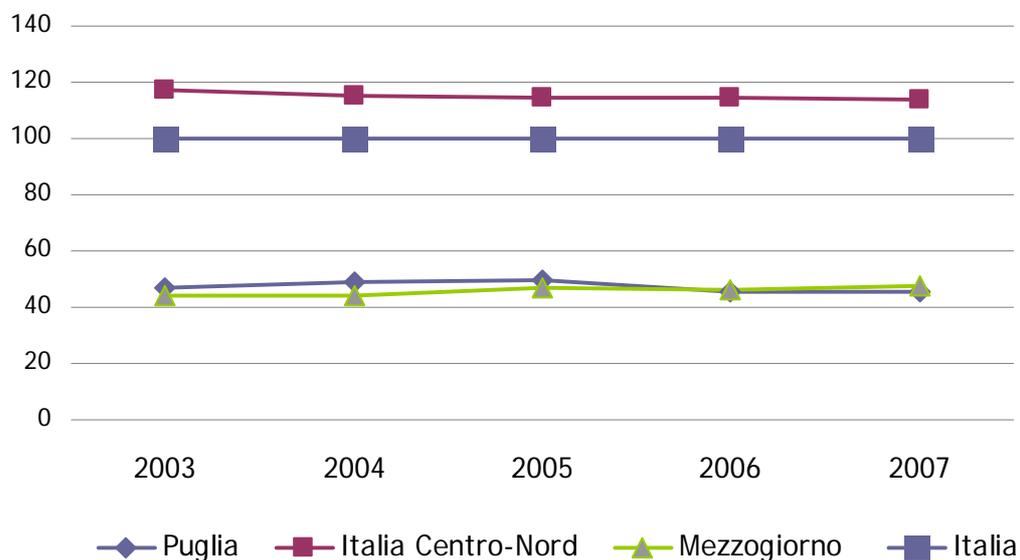
Nonostante l'andamento positivo delle esportazioni della Puglia, il significativo aumento delle importazioni dal resto del mondo (+10%) ha contribuito all'ulteriore deterioramento del **saldo della bilancia commerciale pugliese** che, anche nel 2008, si è chiuso con un **disavanzo**, pari ad oltre 2.027 milioni di Euro.

Nel complesso, il moderato andamento degli scambi commerciali della Puglia denota i limitati progressi dell'economia regionale rispetto ai processi di apertura ai mercati internazionali.

Il grado di propensione all'esportazione si colloca su livelli ancora molto contenuti rispetto alla media nazionale: nel 2007, fatta 100 la media nazionale del rapporto tra esportazioni di merci e PIL, si calcola che le relative performance regionali variano da un valore massimo di 148 in Friuli Venezia Giulia ad una punta minima dell'0,4 in Calabria, mentre la Puglia si posiziona su un valore di circa 43,8, con una tendenza al peggioramento rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno.

Grafico 10

Dinamica della propensione all'esportazione delle Regioni Italiane, 2003 - 2007



(*) Rapporto, a prezzi correnti, tra esportazione di merci e PIL. Totale regioni = 100.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

La scarsa apertura dell'economia regionale al commercio internazionale condiziona negativamente il relativo potenziale di sviluppo complessivo. Il divario rispetto alle regioni del Centro-Nord, già molto evidente nella propensione alle esportazioni, si accentua in riferimento alle attività internazionali delle imprese sotto il profilo degli investimenti esteri.

Prendendo a riferimento i più recenti dati disponibili sui flussi di investimenti diretti esteri che interessa l'Italia, con soltanto 104 operazioni registrate da parte di imprese pugliesi nel 2006, **il contributo della Puglia alle partecipazioni estere detenute da imprese italiane si mantiene su livelli estremamente modesti (0,6% delle partecipazioni effettuate da imprese italiane nel 2006)¹⁹**, a conferma della bassa propensione degli imprenditori pugliesi ad effettuare degli investimenti diretti all'estero.

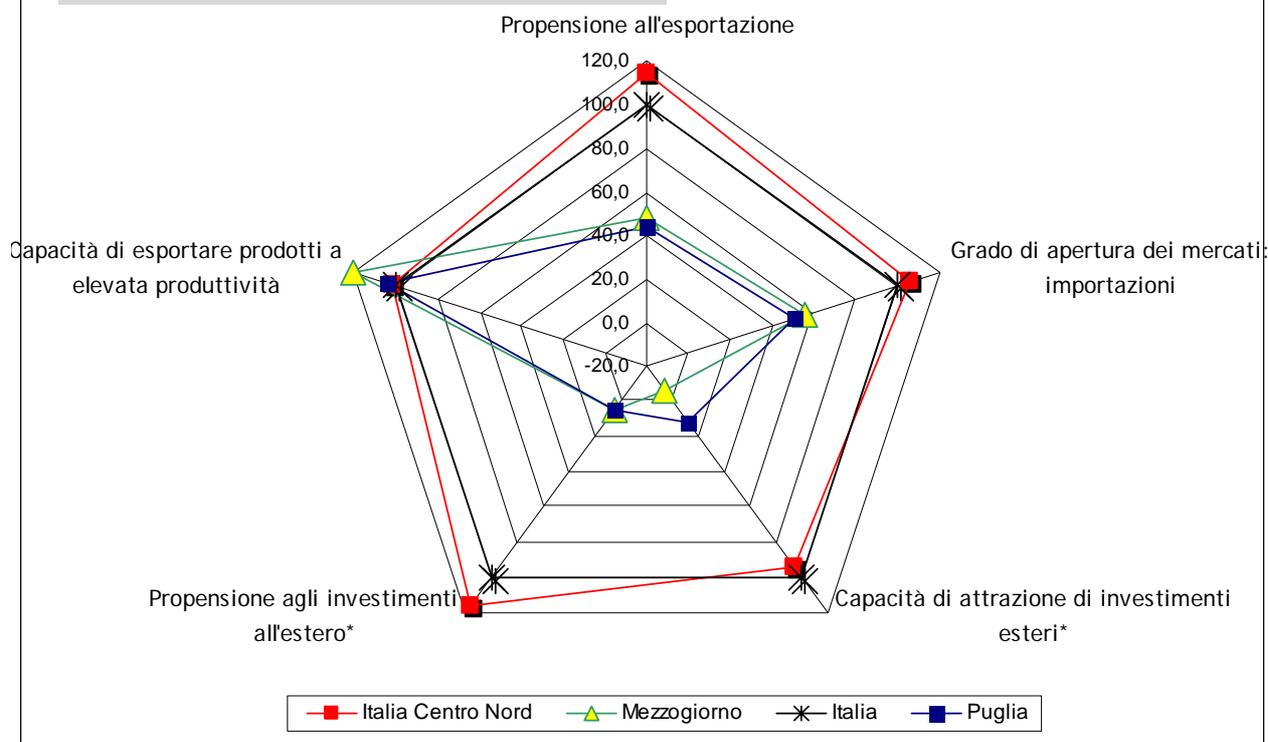
Mettendo a confronto le performance comparate delle regioni italiane, sulla base dei dati ISTAT e dell'Ufficio Italiano Cambi, riferiti al 2006, fatta 100 la media nazionale del rapporto tra gli investimenti diretti all'estero delle regioni italiane ed il PIL, evidenziano per gli operatori delle regioni dell'area del Centro-Nord una propensione ad investire all'estero superiore alla media italiana (115,8 contro 100), mentre la relative performance della Puglia si è stabilita su un valore relativo molto modesto (5,3), sebbene in linea con tutte le Regioni del Mezzogiorno.

Passando alla capacità di attrazione degli investimenti esteri, il quadro degli investimenti esteri diretti in Italia conferma la tendenza degli investitori stranieri a

¹⁹ Fonte: elaborazioni ICE su dati Banca Dati REPRINT – Politecnico di Milano, 2007.

concentrarsi nelle regioni del Centro Nord Italia: nel 2006, questa macro-area raccoglieva la quasi totalità del valore degli investimenti diretti in Italia (circa il 99%), mentre in Puglia si è registrata la presenza di soltanto 41 imprese a partecipazione estera sul totale di 7.094 registrate a livello nazionale. Ne consegue che l'analisi comparativa delle relative performance delle regioni italiane in relazione alla capacità di attrazione degli investimenti diretti dall'estero e PIL, mette in evidenza un posizionamento particolarmente debole per quanto attiene alla Puglia: fatta 100 la media nazionale del rapporto tra gli investimenti diretti dall'estero verso le regioni italiane ed il PIL, si calcola che le relative performance delle regioni dell'area Centro-nord abbiano raggiunto un valore di 94,1, mentre la Puglia si è assestata su un valore notevolmente inferiore, pari a circa 11,8.

Grafico 11
Dimensioni dell'apertura internazionale delle
Regioni Italiane (*), 2007



(*) Italia = base 100.

Propensione all'esportazione: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle esportazioni di merci e PIL.

Grado di apertura dei mercati: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle importazioni di merci e PIL.

Capacità di esportare prodotti a elevata produttività: quota del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni.

Propensione agli investimenti all'estero: rapporto tra investimenti diretti netti all'estero e PIL (dati riferiti al 2006).

Capacità di attrazione degli investimenti: rapporto tra investimenti diretti netti dall'estero e PIL (dati riferiti al 2006).

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

Nel complesso, il contenuto livello di apertura internazionale dell'economia pugliese, specie in relazione al volume agli scambi commerciali generati con il resto del mondo, e l'insufficiente livello di partecipazione alle dinamiche degli investimenti esteri mettono in evidenza **un modello di internazionalizzazione produttiva regionale ancora poco evoluto che si inserisce con evidenti difficoltà nelle dinamiche di sviluppo del mercato globale.**

Nello stesso tempo, prendendo in esame le relative performance della Puglia rispetto alle principali dimensioni dell'apertura internazionale, sintetizzate nel grafico precedente, si rileva che il divario tra la Puglia e le altre regioni italiane si accorcia in relazione alla capacità di esportare prodotti a elevata produttività (prodotti della chimica, macchine ed apparecchiature elettriche, mezzi di trasporto), sebbene la propensione all'esportazione degli operatori di tutti i comparti produttivi rimane sostanzialmente al di sotto dei valori medi nazionali.

Nonostante l'impatto degli effetti negativi della crisi finanziaria internazionale sui principali mercati internazionali, la capacità esortativa degli operatori pugliesi è riuscita a reggere, portando a segno il risultato positivo del 2007 (+2,1%), grazie proprio al significativo apporto dei prodotti a elevata produttività.

Infatti, i dati relativi al positivo andamento dell'export pugliese mettono in evidenza l'ulteriore avanzamento del divario **nelle relative performance dei principali settori produttivi: crescono e si consolidano le quote dei settori legati ai prodotti ad alta produttività ed a maggior contenuto di innovazione tecnologica**, i quali contano la presenza di imprese con dimensioni maggiori ed, in diversi casi, di capitali esterni o esteri, mentre prosegue **il cedimento delle quote sviluppate dalle imprese attive nei comparti più tradizionali del "made in Italy"** che sono ampiamente presenti su tutto il territorio regionale e rappresentati, in larga misura, da imprese di dimensioni minori.

A conferma delle difficoltà sperimentate in molti settori in relazione alle esportazioni, si segnala che il numero di operatori all'esportazione registrati in Puglia è sceso da 5.505 nel 2007 a 5.064 nel 2008, ad ulteriore deterioramento di una situazione che vede l'economia pugliese esprimere un numero relativamente limitato di operatori all'esportazione: nel 2008, in base ai dati ISTAT, soltanto il 2,6% degli operatori all'esportazione registrati in Italia, provenivano dalla Puglia.

La scarsa propensione all'internazionalizzazione degli operatori pugliesi viene rilevata, inoltre, dalle prime indagini effettuate nell'ambito del Progetto pilota avviato dalla Regione Puglia, in collaborazione con Unioncamere Puglia, nel corso del 2009, per la definizione e l'attivazione dell'Osservatorio regionale sull'internazionalizzazione delle imprese pugliesi. Infatti, dalle interviste effettuate presso un campione di oltre 5.400 imprese pugliesi nel mese di settembre 2009, soltanto il 5,0% delle imprese intervistate ha dichiarato l'intenzione di effettuare operazioni con l'estero nei prossimi 12 mesi.

La relativa debolezza della posizione della Puglia nell'economia internazionale non si riconduce soltanto al condizionamento dei fattori congiunturali di contesto che, per effetto della crisi internazionale, hanno portato alla destabilizzazione dei mercati finanziari e del sistema del credito, alla contrazione della produzione mondiale ed al crollo del commercio internazionale, con evidenti ripercussioni sulle prospettive di sviluppo per gli operatori pugliesi, bensì anche ai fattori interni legati alla struttura dell'economia regionale, alla cultura imprenditoriale ed all'approccio strategico

adottato dagli operatori economici locali rispetto alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri.

Infatti, le principali barriere allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'economia regionale si confermano di natura strutturale, con particolare riferimento a:

- **l'inefficienza dinamica del modello di specializzazione produttiva** che, sino ad oggi, ha concentrato i suoi vantaggi comparati nei settori tradizionali del "*made in Italy*", i quali non solo incontrano tassi di sviluppo della domanda mondiale relativamente più lenti, rispetto ai beni strumentali ed intermedi, ma risultano essere i più colpiti dal calo dei consumi nei principali mercati internazionali in questa fase congiunturale;
- **l'inadeguatezza delle strutture interne e di servizi delle imprese rispetto alle esigenze dei clienti esteri**: la maggior parte delle imprese pugliesi risulta essere di piccole e medie dimensioni, le quali tipicamente esprimono una modesta capacità di investimento in personale qualificato per le funzioni di sviluppo e presidio dei mercati esteri, nonché in programmi di marketing e promozione internazionale per cui difficilmente riescono a presidiare autonomamente le fasi a valle dei processi produttivi (marketing, distribuzione e post-vendita) ed, il più delle volte, si affidano ad intermediari commerciali, i quali spesso dettano condizioni di vendita poco vantaggiose per i produttori;
- **la scarsa capacità del sistema economico regionale ad attrarre investimenti**, specie nei settori chiave ad alta intensità di contenuto tecnologico e know-how.

La sfida più rilevante per le imprese pugliesi si conferma, quindi, l'esigenza di **rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività**, orientandosi verso settori più innovativi e/o mercati più dinamici.

In questa logica, ed al fine di **recuperare e mantenere le posizioni di mercato già acquisite e garantire una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti**, è necessario percorrere un duplice vettore di sviluppo che associ l'innovazione dell'offerta produttiva alla costante ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali.

In tale contesto, la politica di promozione economica regionale può dare un importante contributo, soprattutto in termini di:

- **rilancio dei processi di attrazione degli investimenti diretti esteri qualificati**;
- **sostegno ai processi di riposizionamento e diffusione dell'immagine del territorio e dei sistemi produttivi locali sui principali mercati esteri**, con particolare riferimento alla valorizzazione delle competenze ed esperienze presenti a livello regionale nei settori più innovativi (energie rinnovabili, mecatronica, aerospazio);
- **rafforzamento della capacità di aggregazione delle imprese pugliesi**, specie in una logica di consorzio, filiera e/o distretto, con particolare riferimento alle rispettive strategie di approccio alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, anche attraverso la realizzazione di opportune sinergie con gli altri strumenti di intervento regionale, a partire dall'attuazione della recente **Legge Regionale²⁰ per la**

²⁰ La Legge Regionale n.23 del 03/08/2007 della Regione Puglia relativa alla "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007.

promozione ed il riconoscimento dei distretti produttivi regionali e dal rafforzamento degli incentivi per la realizzazione di programmi di promozione internazionale, messi a disposizione dei Consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese, sia a valere sui fondi della Legge n.83 del 21/02/1989, sia a valere sui fondi strutturali gestiti dalla Regione Puglia.

3. OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 declina gli indirizzi strategici e le priorità di intervento della politica regionale di internazionalizzazione, delineati sia nel documento strategico del PRINT Puglia 2006-2013, sia nel Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013, e percorre le linee di intervento previste dal Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, con particolare riferimento all'Asse VI che punta al miglioramento delle condizioni di sviluppo regionale, specie in relazione all'occupazione ed alla competitività dei sistemi produttivi locali, anche nel contesto di mercato internazionale.

3.1 *Gli obiettivi strategici*

Di fronte alle principali sfide poste dall'evoluzione dell'attuale ciclo economico internazionale che delinea un quadro congiunturale in netto peggioramento per il 2009, a fronte di una graduale ripresa nel corso del 2010, la strategia di promozione economica regionale si allinea con le misure anticicliche impostate dal governo regionale e si inserisce nel quadro complessivo degli interventi previsti dalla nuova programmazione regionale, tesi a **favorire il riposizionamento strategico-competitivo e la riqualificazione dei sistemi produttivi e territoriali locali**, specie attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di nuove specializzazioni produttive ad elevata intensità di conoscenza.

Nello specifico, la strategia regionale sarà volta a *"favorire una maggiore apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati - di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale"*²¹, per cui il modello di intervento per le azioni promozionali previste nel corso del 2010 punterà soprattutto a:

- consolidare il ruolo attivo dell'Amministrazione regionale rispetto ai processi di promozione delle relazioni economiche internazionali in una logica di **sostegno ai processi di internazionalizzazione passiva ed attiva dei sistemi produttivi e territoriali locali**;
- accompagnare le imprese ed i sistemi produttivi locali nell'adozione di un nuovo modello di sviluppo che metta in stretto collegamento le **proprie attività di ricerca ed innovazione con l'evoluzione delle prospettive di sviluppo sui mercati internazionali**, al fine di sottrarsi al persistente rischio di emarginazione nel nuovo contesto di competizione globale.

A tal fine, sul fronte dell'impegno istituzionale, diventa un obiettivo prioritario per l'Amministrazione regionale predisporre strumenti, servizi ed interventi di sostegno - promozionali, finanziari, informativi - in grado di **rafforzare la capacità di proiezione dell'immagine del "Sistema Puglia" sui principali mercati esteri e di inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali nei processi di internazionalizzazione.**

²¹ Il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI *"Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"* del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013..

Sul versante delle imprese, invece, al fine di affrontare adeguatamente la sfida della globalizzazione, diventa necessario accrescere la capacità di innovazione, mettendo però le relative scelte di investimento in costante relazione all'identificazione ed alla conoscenza approfondita delle opportunità e delle condizioni di accesso ai mercati internazionali.

In questo contesto, la strategia di promozione dell'internazionalizzazione che l'Amministrazione regionale intende perseguire, attraverso il presente programma di intervento, conferma le seguenti direttrici di sviluppo:

1. **mettere a sistema le iniziative e gli interventi di promozione economica** attivi sul territorio regionale attraverso un maggiore e più incisivo raccordo con i principali enti preposti - l'ICE, l'Unioncamere Puglia, il sistema fieristico e così via - tenendo conto anche delle linee di indirizzo per l'attività promozionale nazionale formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) e delle indicazioni formulate nell'ambito dei tavoli Paese del Ministero degli Affari Esteri, al fine di sostenere un approccio coordinato e integrato nel comune interesse della positiva proiezione dell'immagine dell'economia regionale e del "*made in Italy*" sui mercati esteri;
2. **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale dell'economia pugliese** attraverso iniziative a favore di una maggiore e più incisiva partecipazione delle imprese alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo esportativo, bensì anche su rapporti di collaborazione, investimento ed integrazione in altri settori di interesse (accordi industriali, trasferimento tecnologico, sistemi distributivi e così via);
3. **stimolare e facilitare l'accesso delle imprese e degli operatori economici ed istituzionali pugliesi alle informazioni, agli strumenti di agevolazione ed ai servizi di supporto tecnico** nel campo dell'internazionalizzazione, a partire dal rafforzamento delle funzioni dello SPRINT Puglia e della rete dei Desk Puglia, attivi o in fase di attivazione in alcuni dei principali Paesi esteri "*focus*", ritenuti di interesse prioritario per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale;
4. **rafforzare l'immagine e l'attrattività della regione quale destinazione per gli investimenti produttivi**, attraverso azioni mirate di marketing territoriale, intese a favorire l'attrazione degli investimenti produttivi esteri nei settori strategici, da definirsi con il coinvolgimento e la concertazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale.

3.1.1 I risultati attesi

Attraverso il perseguimento degli obiettivi ed indirizzi strategici sopraccitati, il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 tenderà a consolidare la capacità degli attori istituzionali e degli operatori economici a livello regionale di coordinarsi per programmare ed attuare interventi integrati e sostenibili in un'ottica di medio-lungo periodo, al fine di fronteggiare l'attuale congiuntura negativa che interessa i principali mercati internazionali.

Si tenderà, inoltre, attraverso un maggiore impegno a favore dell'accompagnamento delle imprese pugliesi nello sviluppo dei rispettivi percorsi di internazionalizzazione, ad

incidere positivamente sulle **performance regionali** in relazione alle seguenti dimensioni di apertura internazionale:

- la propensione all'esportazione, puntando a sostenere l'aumento sia delle quote regionali di esportazioni, sia del numero di operatori all'esportazione regionali, anche attraverso una maggiore e migliore diversificazione dei Paesi di destinazione delle esportazioni pugliesi a favore dei mercati emergenti ed il recupero delle quote di mercato nei mercati tradizionali di riferimento;
- la capacità di esportare prodotti ad elevata produttività;
- l'apertura internazionale, attraverso lo sviluppo della capacità di realizzare partnership nella "*supply chain*", specie nei settori più innovativi;
- la capacità di attrazione degli investimenti esteri in Puglia e la capacità degli imprenditori pugliesi di realizzare progetti di collaborazione industriale/commerciale all'estero.

Nello stesso tempo, l'insieme di iniziative e strumenti di intervento previsti dal programma promozionale per il 2010, punterà a migliorare i risultati ottenuti a livello regionale in relazione a:

- il **grado di diffusione della conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo** sui principali mercati esteri presso il sistema imprenditoriale regionale;
- il **livello di utilizzo degli strumenti** regionali, nazionali e comunitari di sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- il **grado di diffusione dell'immagine** del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali sui principali mercati esteri..

3.2 Le priorità geografiche

Il percorso di identificazione delle priorità geografiche sulle quali insisterà il programma promozionale per il 2010, si è basato sull'attenta analisi e sul confronto ed approfondimento dei seguenti elementi:

- i risultati dell'analisi dell'attuale posizionamento della Puglia nell'attuale quadro della struttura dell'economia mondiale;
- gli orientamenti espressi dai rappresentanti del partenariato istituzionale ed imprenditoriale regionale, con particolare riferimento ai distretti produttivi e tecnologici regionali;
- i primi risultati sugli orientamenti all'internazionalizzazione espressi dalle imprese pugliesi nell'ambito dell'indagine realizzata nel mese di settembre 2009, a valere sul progetto pilota per la definizione dell'Osservatorio regionale sull'internazionalizzazione delle imprese pugliesi;
- l'aggiornamento delle *Linee Diretrici dell'Attività Promozionale 2008-2010* del Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale);
- le indicazioni formulate nell'ambito dei Tavoli Paese del Ministero degli Affari Esteri, con particolare riferimento ai Tavoli Italia-Cina ed Italia-India.

Le priorità geografiche così identificate, si riferiscono agli obiettivi specifici di promozione economica e settoriale da perseguire, anche in considerazione dello stadio di

sviluppo dei rapporti istituzionali ed economici bilaterali nelle singole aree geografiche di riferimento e, quindi, del relativo potenziale di sviluppo e/o di consolidamento.

Le scelte adottate confermano, altresì, la necessità di garantire una linea di continuità rispetto ad alcuni dei "focus" geografici avviati a partire dal 2006, nonché di assicurare un certo grado di diversificazione in relazione ai mercati-obiettivo considerati più promettenti per lo sviluppo internazionale dell'economia pugliese.

Sulla base di questi orientamenti, sono stati individuati 3 gruppi di mercati sui quali focalizzare gli interventi promozionali previsti per il 2010, di seguito illustrati.

3.2.1 I mercati "maturi"

La strategia di promozione economica regionale insisterà, anche nel corso del 2010, su alcuni mercati consolidati o cosiddetti "maturi", allo scopo di mantenere alto il profilo della Puglia e dei suoi sistemi produttivi locali e di agevolare gli sforzi degli operatori pugliesi che cercano di mantenere e/o recuperare delle quote di mercato, soprattutto in quelle aree che continuano ad assorbire una quota particolarmente rilevante delle esportazioni "made in Italy".

Tabella 8 Quadro sinottico dei "mercati maturi" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Nord America (Stati Uniti e Canada)	<p>Sviluppo e consolidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di penetrazione del mercato, anche al di fuori dei principali centri metropolitani di concentrazione economica e commerciale - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Assicurare servizi di assistenza ed accompagnamento per gli operatori pugliesi - Favorire i rapporti di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Promuovere l'attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Unione Europea (Francia, Germania, Gran Bretagna)	<p>Sviluppo selettivo e consolidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato - Diffondere una maggiore e migliore conoscenza dei vantaggi del "mercato unico" tra il sistema imprenditoriale pugliese - Favorire la promozione dei sistemi produttivi maggiormente vocati ai principali mercati "target" all'interno dell'UE - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi "focus" - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave

Tabella 8 <i>Quadro sinottico dei "mercati maturi" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione</i>	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Giappone	<p>Sviluppo selettivo e consolidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave

3.2.2 I mercati ad alto potenziale di sviluppo

Il programma promozionale per il 2010 proseguirà ed intensificherà le azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione indirizzate ai mercati ad alto potenziale di sviluppo che hanno mostrato importanti dinamiche di crescita economica negli ultimi anni, anche in relazione alla propensione agli scambi internazionali e di ricettività ai prodotti e servizi "made in Italy".

Tabella 9 <i>Quadro sinottico dei "mercati ad alto potenziale" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione</i>	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Russia	<p>Sviluppo e consolidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato russo per - Diffondere l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi locali
Sud America (Argentina, Brasile)	<p>Sviluppo selettivo e prospezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Cina	<p>Sviluppo selettivo e prospezione :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato cinese per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia

Tabella 9 <i>Quadro sinottico dei "mercati ad alto potenziale" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione</i>	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
India	Prospezione e monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato indiano per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia

3.2.3 I mercati strategici di prossimità

Infine, il programma promozionale per il 2010 indirizzerà diverse azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione verso alcuni mercati strategici di prossimità che hanno posto in evidenza delle tendenze di crescita positive e presentano meno rischi per gli operatori pugliesi rispetto ad alcuni mercati più lontani, sebbene ad alto potenziale di sviluppo.

Tabella 10 <i>Quadro sinottico dei "mercati strategici di prossimità" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione</i>	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Bacino Mediterraneo	Sviluppo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Area dei Balcani	Sviluppo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Medio Oriente, Paesi del Golfo	Sviluppo selettivo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati dell'area per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica

3.3 La valenza strategica degli interventi

Con l'intento di capitalizzare l'esperienza acquisita negli ultimi anni nella realizzazione di interventi di promozione economica regionale, e tenendo conto sia delle specificità dei sistemi produttivi locali da promuovere, sia delle priorità geografiche da perseguire, si propone di proseguire, anche nel 2010, con l'implementazione dei due modelli di intervento, già sperimentati nell'ultimo triennio:

- il "Progetto Paese";
- il "Progetto Settore".

Tali modelli di intervento, richiamati anche nel Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 e nel P.O. F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, esemplificano il nuovo approccio strategico alla promozione economico a livello regionale tendono che tende a mettere a sistema e focalizzare le risorse disponibili ed i vari interventi promozionali previsti, riconducendoli verso obiettivi comuni in termini di Paese e/o settore "obiettivo".

3.3.1 Il "Progetto-Paese"

I Progetti Paese, per quanto attiene alla **componente di internazionalizzazione economica-produttiva**, sviluppano azioni promozionali integrate, indirizzate verso aree geografiche considerate prioritarie in cui le opportunità di collaborazione economica risultano ampie, sebbene ancora sostanzialmente poco conosciute e/o sottosviluppate da parte del sistema economico regionale.

La logica dei Progetti Paese s'impenna sull'opportunità di "*orientare, specializzare e concentrare geograficamente l'azione di internazionalizzazione*"²² dell'Amministrazione regionale, anche in coordinamento con le Amministrazioni centrali competenti, per promuovere e sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese, degli operatori economici ed istituzionali pugliesi in relazione a determinate aree geografiche "*target*" attraverso un insieme di interventi sistematici e sostenuti nel tempo, inteso a:

- **valorizzare la presenza delle istituzioni ed imprese regionali** nelle occasioni di promozione del territorio e di interscambio settoriale;
- **intensificare il contributo dell'Amministrazione regionale agli accordi bilaterali istituzionali ed economici**, finalizzati a creare delle condizioni favorevoli di accesso ai mercati di riferimento per gli operatori economici regionali;
- **diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità di sviluppo e delle condizioni di accesso ai mercati "focus"** presso i sistemi produttivi locali;
- **facilitare l'accesso del sistema imprenditoriale regionale alle opportunità di collaborazione economica internazionale**, specie in un'ottica di rafforzamento della competitività di filiera e/o distretto produttivo;
- **favorire la promozione dell'immagine del territorio e dei sistemi e distretti produttivi e turistici locali** nelle aree geografiche di riferimento, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri.

²² Fonte: Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

A tal fine, i Progetti Paese si articolano in diversi interventi promozionali da svilupparsi nel corso di una o più annualità, il cui punto cardine diventa l'organizzazione e la realizzazione di **azioni di scouting**, di **missioni istituzionali economiche**, **missioni incoming** e/o di **eventi partenariali** riferiti alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzati prevalentemente alla messa a punto di accordi di cooperazione e di ampie forme di partenariato nei vari settori di interesse istituzionale, economico, industriale e scientifico. A queste iniziative è prevista anche la partecipazione dei rappresentanti delle categorie socio-economiche, dei distretti tecnologici e produttivi regionali e del sistema della ricerca e formazione universitaria, interessati ad allacciare rapporti di collaborazione con le rispettive controparti nel Paese prescelto.

In stretto collegamento alle suddette iniziative, si prevede la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione a favore degli operatori economici locali in merito alle opportunità e modalità di integrazione con i mercati esteri individuati, specie attraverso la diffusione di informazioni (*Dossier Paese*) e l'organizzazione di Seminari Paese.

Nell'ambito dei Progetti Paese si prevede inoltre, la messa a punto di un calendario di eventi ed iniziative mirate di promozione dei principali sistemi e distretti produttivi locali da realizzarsi nel Paese "*target*" di riferimento, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e territoriali regionali al fine di rafforzare il potenziale impatto in termini di promozione di un'immagine comune del "*Sistema Puglia*", con particolare riferimento alle eccellenze presenti nei sistemi produttivi e turistici locali, nonché di ottimizzare le risorse destinatevi.

A partire dal 2006, si è portato avanti la sperimentazione dell'approccio del Progetto Paese a partire dalla realizzazione di missioni esplorative in Russia, negli Stati Uniti, in alcuni Paesi dell'area balcanica e, più recentemente, in Cina ed India.

Le aree geografiche prioritarie per il 2010 in cui si intende proseguire con l'implementazione di questo modello di intervento sono:

- **Area Balcanica**, con particolare riferimento ai Paesi "*focus*", **Albania e Bulgaria**;
- **Cina**;
- **India**;
- **Russia**;
- **Nord America: Stati Uniti e Canada**;
- **Sud America**, con particolare riferimento ai Paesi "*focus*", **Argentina e Brasile**;

A questi progetti di intervento mirati, si aggiungeranno anche alcuni "*Progetti Speciali*" indirizzati ad obiettivi specifici di monitoraggio, di sviluppo e/o di consolidamento delle relazioni istituzionali ed economiche al fine di creare un contesto più favorevole e ricettivo all'inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali, in relazione sia ad alcuni mercati "*maturi*", sia ad alcuni mercati "*emergenti*", e nello specifico:

- **Unione Europea**, con particolare riferimento ai Paesi "*focus*", **Germania, Gran Bretagna, Francia, i Paesi Baltici**;
- **Paesi del Golfo**, con particolare riferimento ai Paesi "*focus*", **Emirati Arabi Uniti**;
- **Area del Bacino Mediterraneo**, con particolare riferimento ai Paesi "*focus*", **Tunisia e Marocco**;
- **Australia**.

3.3.2 Il "Progetto Settore"

I Progetti Settore, perseguendo la stessa logica di "*intervento organico*", sono finalizzati a rafforzare l'immagine e la capacità di presidio dei distretti e sistemi produttivi locali sui principali mercati internazionali.

Tali progetti, in stretto raccordo con le altre iniziative di promozione del territorio regionale e con particolare riferimento alle aree geografiche prioritarie identificate nell'ambito dei "*Progetti Paese*", prevedono la realizzazione di interventi ed iniziative per facilitare l'accesso alle opportunità di collaborazione internazionale dei sistemi e distretti produttivi locali considerati strategici per lo sviluppo locale.

A tal fine, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui la realizzazione di **azioni di scouting, missioni economiche esplorative, sia in uscita che in ingresso**, e la partecipazione a fiere ed eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, rispetto alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzate a verificare le opportunità di collaborazione economica esistenti.

È prevista, inoltre, l'opportunità di realizzare studi di fattibilità connessi con la predisposizione degli accordi di collaborazione da definirsi, così come azioni di sensibilizzazione e di diffusione di informazioni a favore degli operatori economici locali sulle opportunità e modalità di inserimento nei mercati esteri individuati.

Nel corso del periodo 2006-8, l'approccio del Progetto Settore è stato sperimentato, con risultati interessanti, anche nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e degli accordi di programma tra l'Amministrazione regionale e quella centrale per la promozione economica regionale, con particolare riferimento a progetti di promozione dei seguenti settori:

1. ICT;
2. Industria agro-alimentare;
3. Logistica;
4. Materiali Lapidari;
5. Sistema arredo-mobile imbottito;
6. Sistema moda (Tessile-abbigliamento-calzaturiero).

A partire dal 2009, la strategia di intervento regionale di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione ha inteso focalizzare interventi a favore dei settori produttivi di interesse strategico per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, identificati soprattutto in funzione dell'opportunità di sostenere lo sviluppo e rafforzare l'esperienza dei distretti produttivi e tecnologici in Puglia nel campo dell'internazionalizzazione, a partire dai distretti riconosciuti e/o in fase di riconoscimento ai sensi della normativa vigente a livello regionale e nazionale.

In funzione, quindi, dell'importante evoluzione del percorso di riconoscimento dei distretti produttivi regionali che, ad oggi, ha portato al riconoscimento di primo livello di 15 distretti che riuniscono 2.638 imprese nei vari settori interessati²³, cui si aggiungono i

²³ Con l'intervento della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007, ad oggi, la Giunta regionale pugliese ha riconosciuto i seguenti distretti produttivi; Distretto Produttivo Aerospaziale Pugliese (che riunisce 37

4 distretti tecnologici²⁴, nell'ambito del programma promozionale per il 2010, si è ritenuto opportuno proseguire nella scelta di insistere sui principali settori produttivi a livello regionale che hanno espresso dei distretti produttivi e tecnologici, tenendo conto sempre della relativa propensione all'internazionalizzazione.

I settori "focus" per il Programma 2010 sono:

1. Aerospazio;
2. Ambiente;
3. Edilizia sostenibile;
4. Energia rinnovabile;
5. Filiera agro-industria e florovivaismo;
6. Materiali lapidei;
7. Nautica da diporto;
8. Settore meccanico - mecatronica;
9. Sistema arredo-mobilità;
10. Sistema moda (Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero-Accessori-Gioielleria);
11. Sistema della logistica;
12. ICT;
13. Industria della Comunicazione.

A questi Progetti Settore, si aggiungerà anche un "*Progetto Speciale*" di promozione e valorizzazione delle principali specializzazioni produttive del settore dell'artigianato artistico e tradizionale in Puglia.

imprese); Distretto Produttivo del Legno e Arredo (84 imprese); Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile Pugliese (133 imprese); Distretto Produttivo della Nautica da Diporto in Puglia (70 imprese); Distretto Produttivo della Filiera Moda Puglia (230 imprese); Distretto Logistico Pugliese (111 imprese) Distretto Produttivo Lapideo Pugliese (201 imprese); Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia' (263 imprese); Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (138 imprese); Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese (95 imprese); Distretto produttivo dell'Informatica (72 imprese); Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino (167 imprese); Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane (683 imprese); Distretto Florovivaistico di Puglia (227 imprese); Distretto Produttivo della Comunicazione, dell'Editoria, dell'Industria Grafica e Cartotecnica (127 imprese).

²⁴ I distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Puglia sono: MEDIS - Distretto pugliese della mecatronica, con sede a Bari; D.A.RE - Distretto Agroalimentare Regionale, con sede a Foggia; DITECH - Distretto per l'hi-tech, con sede a Lecce; DITNE - Distretto tecnologico nazionale dell'energia, con sede a Brindisi.

4. INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE

In base agli orientamenti ed indirizzi strategici espressi e tenendo conto delle indicazioni formulate dai referenti del partenariato socio-economico regionale e dei Distretti produttivi regionali, si è proceduto all'identificazione delle iniziative di promozione economica che, a titolarità regionale o con la compartecipazione dell'Amministrazione regionale, inseriscono fanno parte del programma di intervento per il 2010.

In considerazione della molteplicità delle iniziative previste, esse verranno presentate qui di seguito per tipologia di intervento, raggruppate per le seguenti categorie:

1. Interventi nell'ambito della comunicazione;
2. Interventi nell'ambito degli eventi istituzionali;
3. Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali;
4. Interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali.

4.1 *Interventi nell'ambito della comunicazione*

Nel quadro del programma di promozione economica, la comunicazione costituisce un elemento portante della relativa strategia di intervento in quanto investe trasversalmente tutte le iniziative previste, con l'obiettivo di:

- da un lato, sostenere la **diffusione ed il rafforzamento dell'immagine del territorio pugliese** e dei relativi distretti e sistemi produttivi, anche nel settore del turismo, nei principali Paesi esteri;
- dall'altro lato, assicurare il **coinvolgimento e la partecipazione del sistema economico regionale** al programma stesso.

A tal fine, gli interventi previsti nell'ambito della comunicazione intendono rafforzare gli strumenti operativi da adoperarsi, di volta in volta, nell'ambito degli eventi ed iniziative previsti dal programma promozionale, a partire dagli strumenti di comunicazione istituzionale, in una logica di immagine coordinata.

Pertanto, gli interventi specifici di comunicazione devono essere trasformati da semplici strumenti al servizio della promozione dei singoli eventi in un **progetto organico di comunicazione**, in grado di veicolare opportunamente sul territorio regionale la conoscenza del programma promozionale regionale e sui Paesi esteri di riferimento la conoscenza della Puglia e dei suoi sistemi e distretti produttivi.

4.1.1 Comunicazione istituzionale

A partire dal 2008, gli interventi attuati nel campo della comunicazione istituzionale per quanto attiene ai programmi di promozione economica di competenza dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, si sono sviluppati prioritariamente nei seguenti ambiti:

- con riferimento all'immagine coordinata, si è proceduto al rinnovo del logo, "*Obiettivo Mondo*", e della linea grafica coordinata da adottare in tutti gli strumenti ed ausili di comunicazione associati alle iniziative di promozione economica programmate;
- in relazione alle iniziative di promozione settoriale, si è proceduto alla definizione di una nuova linea di comunicazione, imperniata sul concetto "*Puglia: Eccellenza Italiana*" che intende rafforzare e valorizzare la "marca" Puglia, in termini di "*terra di origine*" delle eccellenze produttive del "*made in Italy*", sui principali mercati internazionali.

Nel corso del 2010, si propone di procedere alla rielaborazione di questi elementi in relazione alle iniziative di comunicazione previste in relazione al programma promozionale, ovvero:

- il logo, "*Obiettivo Mondo*", in elemento di sintesi degli obiettivi ed indirizzi strategici del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi per il 2010 verrà associato in modo specifico alla comunicazione della presentazione dei contenuti del programma;
- il concetto "*Puglia: Eccellenza Italiana*" si evolverà in "*Puglia: L'eccellenza disegna il futuro*" e contraddistinguerà tutte le iniziative di promozione settoriale e/o territoriale, al fine di rafforzare la "marca" Puglia, in termini di "*terra di origine*" delle eccellenze produttive del "*Sistema italiano*", proiettato verso l'innovazione, sui principali mercati internazionali

In funzione di questi orientamenti, si propone la realizzazione dei seguenti interventi prioritari nell'ambito della comunicazione istituzionale:

- la realizzazione di una **campagna di comunicazione istituzionale**, finalizzata a presentare e promuovere il Programma promozionale per il 2010 sul territorio regionale, al fine di sensibilizzare e coinvolgere attivamente gli operatori locali. Tale campagna comprenderà prevedibilmente, fra l'altro, la realizzazione di incontri e/o workshop, la realizzazione di campagne sui media, la predisposizione e distribuzione di una brochure di presentazione del programma, anche su formato elettronico;
- l'aggiornamento degli strumenti di comunicazione istituzionale, con particolare riferimento all'aggiornamento ed alla riorganizzazione dei contenuti della brochure e del video istituzionale, in modo da riflettere l'evoluzione dell'economia regionale e dei principali sistemi produttivi, e lo sviluppo di strumenti di comunicazione multimediale "*ad hoc*", per presentare in modo dinamico i sistemi produttivi e territoriali della Puglia specie nell'ambito degli eventi di promozione del "*Sistema Puglia*" all'estero;
- la predisposizione e realizzazione di una linea coordinata di strumenti di promozione settoriale, con particolare riferimento a brochure e video settoriali, finalizzata alla presentazione e valorizzazione delle specificità e dei punti di forza dei settori "*focus*" di riferimento per le azioni di promozione economica regionale, i cui contenuti saranno condivisi con i Distretti produttivi e tecnologici regionali;
- la predisposizione e realizzazione di una **campagna di comunicazione** connessa specificatamente alle iniziative di **attrazione degli investimenti esteri** nei settori economici chiave che la Regione Puglia intende sperimentare in alcuni mercati "*focus*";

- la predisposizione e realizzazione di una **campagna di comunicazione** connessa con la promozione dei servizi dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (*SPRINT Puglia*) e dei relativi servizi per le imprese in Puglia (vedasi il successivo par. 4.3.2).

4.1.2 Comunicazione dei singoli eventi

Gli interventi di comunicazione a supporto degli specifici eventi promozionali previsti dal presente programma riguardano soprattutto:

- l'eventuale predisposizione di strumenti e materiali promozionali "*ad hoc*", da definirsi in funzione della tipologia di evento e/o del mercato di destinazione dell'azione promozionale;
- la predisposizione e realizzazione di interventi di comunicazione "*ad hoc*", indirizzati soprattutto ai principali mezzi di stampa e comunicazione, intesi soprattutto ad informare gli operatori locali in merito alle iniziative promozionali della Regione Puglia e mantenere elevato l'interesse degli operatori stranieri rispetto all'opportunità di approfondire la conoscenza del territorio pugliese ed i contatti con le istituzioni e gli operatori economici locali.

In ogni caso, particolare attenzione verrà posta alla diffusione delle notizie relative a tutti gli eventi tramite lo *SPRINT Puglia* ed i portali internet di servizi informativi (www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e www.europuglia.it), gestiti dall'Amministrazione regionale.

4.2 Interventi nell'ambito di eventi istituzionali

Gli eventi istituzionali continuano a rappresentare un importante **vettore di promozione del profilo e dell'immagine del territorio regionale e dei sistemi produttivi di eccellenza** per cui assumono una particolare valenza strategica nell'ambito del programma promozionale regionale.

Nel corso del 2010, si svilupperanno due tipologie di evento:

- Eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*";
- Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up.

4.2.1 Eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*"

In linea di principio generale, gli eventi istituzionali tendono a promuovere il sistema economico pugliese in tutte le sue forze, in occasione di manifestazioni commerciali e/o istituzionali di grande rilevanza, programmate a livello nazionale o internazionale.

Questi eventi saranno progettati "*ad hoc*", tipicamente in relazione alla partecipazione istituzionale regionale alle occasioni più significative per la promozione del "*made in Italy*" in Italia e nel mondo che possano utilmente ospitare e veicolare azioni mirate di

comunicazione e promozione del territorio pugliese, del sistema turistico e dei principali comparti produttivi regionali.

In tale ambito, particolare attenzione sarà posta, tramite l'intervento dello SPRINT Puglia sulla promozione della partecipazione diretta, ove possibile, delle imprese di eccellenza e del coinvolgimento dei consorzi di imprese, distretti e/o filiere produttivi, anche nel settore turistico, in grado di rappresentare e promuovere le eccellenze del "*Sistema Puglia*".

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
<i>Fiera del Levante in Albania</i> , Tirana	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Plurisetoriale	Albania	Aprile/maggio	Ente Fiera del Levante
<i>Echo Italia</i> , Montréal	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Plurisetoriale Settore focus per la partecipazione regionale: nautica da diporto	Canada	31 maggio - 2 giugno	Camera di Commercio Italiana in Canada
<i>Expo Universale di Shanghai</i> , 2010	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Sviluppo sostenibile (Energie rinnovabili, Ambiente, Edilizia sostenibile)	Cina	1 maggio - 31 ottobre (Partecipazione regionale: 23 giugno - 8 luglio)	Commissariato Generale del Governo per l'Expo Shanghai 2010 Fiera Milano
<i>Fiera del Levante</i> , Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Istituzionale	Internazionale	11 - 19 settembre	Ente Fiera del Levante
<i>Fiera d'Ottobre</i> , Foggia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione seminari, workshop 	Plurisetoriale	Internazionale	25 settembre - 3 ottobre	Ente Fiera di Foggia
<i>Fiera internazionale "musiche del Mediterraneo"</i> , Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari, workshop, incontri istituzionali e/o b-to-b 	Istituzionale Plurisetoriale	Internazionale	da definire	
<i>Programma di Convegni Economici/ Settoriali in Puglia</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari, workshop, incontri istituzionali e/o b-to-b 	Istituzionale Plurisetoriale	Internazionale	febbraio - dicembre	

4.2.2 Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up

I Progetti Paese o Progetti Speciali si articolano in diversi interventi promozionali da svilupparsi nel corso di una o più annualità, a partire dalla realizzazione di missioni istituzionali economiche, coordinate dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, in stretto raccordo con la Cabina di regia regionale per l'Internazionalizzazione, che intendono costituire la necessaria premessa di apertura dei sistemi produttivi locali a nuovi mercati esteri, rispetto ai quali si rende opportuno l'intervento della "Ieva" della presenza istituzionale ai massimi livelli per stabilire nuovi collegamenti e rapporti di collaborazione a sostegno dei processi di internazionalizzazione in campo economico.

In linea generale, gli obiettivi prioritari di una missione istituzionale all'estero con finalità di promozione economica si esplicano su due ordini distinti:

- i. a livello istituzionale, la missione tende, da un lato, a verificare le **opportunità per la definizione di accordi di partenariato istituzionale**, finalizzati a sostenere i rapporti di collaborazione economica bilaterali, e, dall'altro lato, a sostenere la promozione dell'immagine e della conoscenza del territorio regionale in ambito internazionale;
- ii. a livello economico, la missione mira invece a fornire un opportuno **sostegno al sistema imprenditoriale e della ricerca regionale** nei rispettivi sforzi di esplorazione di nuovi mercati esteri e/o di ricerca partner, attraverso una maggiore e migliore accesso alla conoscenza delle relative opportunità di integrazione.

Rispetto a questi obiettivi di ordine generale, ciascuna missione presenterà anche delle finalità specifiche, da ricercarsi nelle effettive opportunità per la promozione e lo sviluppo di rapporti d'affari e/o istituzionali nel mercato estero di interesse, condivisibili dal più ampio numero di operatori economici e istituzionali locali.

In via propedeutica alla realizzazione di tali missioni, al fine di fornire agli operatori economici ed istituzionali pugliesi una visione più ampia delle opportunità di sviluppo nelle aree geografiche di riferimento, si potranno effettuare delle **azioni di scouting**, finalizzate prioritariamente ad individuare potenziali controparti istituzionali ed i settori economici di maggiore interesse, oltre ad organizzare in Puglia specifici **Seminari Paese** dedicati prevalentemente alla diffusione di informazioni sulla struttura economica ed istituzionale del Paese di riferimento e sulle modalità di approccio al mercato locale. A valle di tali missioni, si prevede, inoltre, l'opportunità di realizzare workshop tematici, nonché eventi partenariali e di promozione economica, focalizzati sui settori di maggiore interesse per il consolidamento delle opportunità di collaborazione bilaterale.

Anche nel corso del 2010, alcuni Progetti Paese che hanno già dato luogo alla realizzazione di specifiche missioni istituzionali economiche negli ultimi anni, proseguiranno con delle specifiche azioni di follow-up intese a mantenere attivi i rapporti istituzionali ed a consolidare i contatti e opportunità di collaborazione in campo economico-produttivo.

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Progetto Paese: Bacino Mediterraneo	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missione istituzionale economica 	Istituzionale Plurisetoriale	Tunisia e/o Marocco	Gennaio - dicembre	
Progetto Paese: Cina	<ul style="list-style-type: none"> - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Eventi partenariali (incontri istituzionali e b-to-b) - Programma di promozione economica 	Istituzionale Plurisetoriale	Cina	Gennaio - dicembre	Ministero Affari Esteri
Progetto speciale: India	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Programma di promozione economica 	Istituzionale Plurisetoriale	India	Da definire	Ministero Sviluppo Economico
Progetto Paese: Nord America	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Programma di promozione economica 	Istituzionale Plurisetoriale	USA e Canada	Da definire	Camera di Commercio Italo-americano di New York e Los Angeles
Progetto Paese: Russia	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di follow-up - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Programma di promozione economica 	Istituzionale Plurisetoriale	Russia	Da definire	
Progetto Paese: Sud America	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missione istituzionale economica 	Istituzionale Plurisetoriale	Argentina e/o Brasile	Gennaio - dicembre	Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo CCIE
Progetto Paese: Australia	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di follow-up - Seminari/ Workshop tematici 	Istituzionale Plurisetoriale	Australia	Gennaio - dicembre	Camera di Commercio Italiana ad Adelaide

4.3 *Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali*

4.3.1 Progetti Settore

Come si è già accennato, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui:

- la **partecipazione collettiva a fiere ed eventi settoriali** di particolare rilevanza internazionale, che rappresenta ancora oggi uno dei principali strumenti di marketing per le imprese pugliesi nei rispettivi programmi di espansione internazionale, in quanto costituisce un'opportunità importante di verifica del grado di ricettività del sistema di offerta aziendale da parte del mercato di riferimento. Oltre all'eventuale partecipazione istituzionale diretta alle manifestazioni fieristiche prescelte, in affiancamento alle imprese di settore, si prevede anche la possibilità di organizzare specifici **eventi di promozione settoriale** da realizzarsi prevalentemente in concomitanza con le fiere prescelte, nonché interventi finalizzati all'organizzazione ed alla promozione di **incontri business-to-business** per gli operatori pugliesi interessati;
- la realizzazione di **azioni di scouting** ed indagini esplorative volte a:
 - o individuare opportunità specifiche di collaborazione e di inserimento dei sistemi produttivi locali all'interno sia dei mercati tradizionali sia di quelli emergenti;
 - o individuare potenziali controparti istituzionali e potenziali partner d'affari;
 - o delineare il potenziale sviluppo e le principali tendenze della domanda e della distribuzione di alcuni mercati esteri "target";
- la realizzazione di **missioni incoming** e **azioni di sensibilizzazione di operatori esteri** che costituiscono occasioni importanti per far conoscere "da vicino" i punti di forza del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali al fine di diffondere e rafforzare la loro immagine all'estero;
- l'organizzazione di **seminari, workshop** e **incontri di sensibilizzazione degli operatori locali** che si configurano quali momenti importanti di diffusione e condivisione di informazioni, conoscenze e know-how in relazione alle opportunità di internazionalizzazione, nonché di confronto di esperienze dirette in merito alle problematiche specifiche connesse con l'accesso ai mercati esteri per i settori economici regionali interessati.

Nell'ambito dei Progetti Settore attuati nel corso del 2009, ove fosse prevista la partecipazione diretta delle imprese pugliesi alle specifiche azioni promozionali programmate, e con particolare riferimento alla partecipazione alle fiere settoriali ed all'organizzazione delle missioni incoming, si è stabilita una soglia minima di partecipazione da parte di almeno 5 imprese pugliesi, al di sotto della quale non è stata confermata l'azione.

Anche nel corso del 2010, verrà adottato quest'approccio in relazione alla conferma dell'intervento regionale nell'ambito delle iniziative di promozione settoriale previste, soprattutto in un'ottica di ottimizzazione delle risorse regionali da dedicarvi.

Per ciascuno dei Progetti Settore, verrà messa a punto **uno specifico "format" di promozione settoriale**, integrando anche la marca "*Puglia: l'eccellenza disegna il futuro*", che verrà riproposto nell'ambito delle varie iniziative di promozione settoriale promosse dalla Regione Puglia in affiancamento ed a sostegno dei distretti produttivi e tecnologici e delle imprese interessati.

Anche in questo ambito, tramite l'intervento dello SPRINT Puglia, particolare attenzione sarà posta sulla promozione della partecipazione e del coinvolgimento delle imprese e dei loro consorzi, dei distretti e/o filiere produttivi pugliesi, in grado di rappresentare al meglio le eccellenze dei rispettivi settori produttivi a tutte le iniziative in calendario.

Di seguito, si riportano in modo sintetico, i contenuti dei Progetti Settore previsti per il 2010.

4.3.1.1. Settore Aerospazio

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
AEROMART Montreal <i>International Business Convention for Aerospace Industries</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop 	Canada	27 - 29 aprile	
ILA Berlin Air Show <i>International Supplier Center</i>		Germania	8 - 13 giugno	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Farnborough International Air Show 2010		Gran Bretagna	19 - 25 luglio	AIAD
AEROMART Toulouse <i>International Business Convention for Aerospace Industries</i>		Francia	1 - 2 dicembre	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Canada	febbraio	Camera di Commercio Italiano in Canada - Montréal
		Stati Uniti	marzo	Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia
		Vari Paesi UE	da definire	

4.3.1.2. Settore Ambiente

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Expo Shanghai 2010	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Cina	23 giugno - 8 luglio	
ECOBIZ all'International Technical Fair di Plovdiv		Bulgaria	27 settembre - 2 ottobre	ICE Fiera del Levante
ECOBIZ Expo a Tehnoma, Skopje		Macedonia	19 - 23 ottobre	ICE Fiera del Levante
Ecomondo, Rimini		Internazionale	28 - 31 ottobre	
Missioni settoriali e/o plurisetoriali all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Cina esteri Paesi dei Balcani Paesi del Bacino del Mediterraneo	da definire	
Missioni incoming di operatori esteri			da definire	

4.3.1.3. Settore Edilizia Sostenibile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Edil Levante Costruire, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Internazionale	22 - 25 aprile	ICE Fiera del Levante
ECOBIZ all'International Technical Fair di Plovdiv		Bulgaria	27 settembre - 2 ottobre	ICE Fiera del Levante
ECOBIZ Expo a Tehnoma, Skopje		Macedonia	19 - 23 ottobre	ICE Fiera del Levante
Missioni settoriali e/o plurisetoriali all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Paesi dei Balcani Tunisia Marocco	da definire	
Missioni incoming di operatori esteri			da definire	

4.3.1.4. Settore Energia rinnovabile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Energy Hannover Messe 2010	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Germania	19 - 23 aprile	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Festival dell'Energia, Lecce		Internazionale	20 - 23 maggio	
Expo Shanghai 2010	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Cina	23 giugno - 8 luglio	
ECOBIZ all'International Technical Fair di Plovdiv	- Organizzazione workshop settoriali	Bulgaria	27 settembre - 2 ottobre	ICE Fiera del Levante
ECOBIZ Expo a Tehnoma, Skopje		Macedonia	19 - 23 ottobre	ICE Fiera del Levante
Energea, Foggia		Internazionale	da definire	
Missione di scouting all'estero	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Germania e/o Nord America	da definire	CCIE
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Paesi dei Balcani Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.5. Filiera Agro-industria e florovivaismo

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Euro & Med Food, Foggia	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Internazionale	25 - 28 marzo	Ente Fiera di Foggia Camera di Commercio di Foggia
California Food & Wine Festival	- Organizzazione eventi promozione settoriale/territoriale	Stati Uniti	16 aprile - 31 maggio	Camera di Commercio Italo-americana
World Wine Meetings		Stati Uniti	11 - 13 giugno	
56th Summer Fancy Food Show, New York	- Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Stati Uniti	27 - 29 giugno	Unioncamere Puglia Camera di Commercio Italo-americana
Flormart, Padova		Internazionale	9 - 11 settembre	Unioncamere Puglia
SIAL, Parigi		Francia	17 - 21 ottobre	Unioncamere Puglia
36th Winter Fancy Food Show, San Francisco		Stati Uniti	16 - 18 gennaio 2011	Camera di Commercio Italo-americana
IPM, Essen		Germania	25 - 28 gennaio 2011	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Progetto Interregionale II di Promozione del Vino Italiano	- Organizzazione eventi promozione settoriale e azioni follow-up con la GDO	Giappone, Corea	2010 - 2011	ICE
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Stati Uniti, Canada, Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.6. Filiera dei Materiali lapidei

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Mosbuild, Mosca	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Russia	6 - 9 aprile	
Coverings, Orlando		Stati Uniti	27 - 30 aprile	
Marmomacc, Verona		Internazionale	29 settembre - 2 ottobre	
The Big 5, Dubai		Emirati Arabi Uniti	21 - 24 novembre	
Progetto Interregionale II di Promozione del Settore Lapideo	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione mostra d'immagine dedicate alle pietre italiane all'AIA 2010 National Convention and Design Exposition, Miami 	Stati Uniti	10 - 12 giugno	ICE, Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Sicilia, Regione Veneto, Regione Sardegna
Mostra fotografica itinerante " <i>Oltre la Pietra</i> "	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione eventi - promozione settoriale - Organizzazione workshop 	Italia Vari Paesi esteri	da definire	

4.3.1.7. Settore della Nautica da diporto

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
SNIMM - Salone Nautico, Brindisi	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione workshop, incontri b-to-b - Iniziative di promozione del territorio/sistema della portualità turistica 	Internazionale	14 - 18 aprile	Unioncamere Puglia
49° Salone Nautico Internazionale, Genova		Internazionale	2 - 10 ottobre	
Missione di scouting all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Canada	da definire	CCIE
Missioni incoming di operatori esteri		Nord America	da definire	CCIE

4.3.1.8. Settore Meccanico - Meccatronica

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
BI-MU Mediterranea, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	18 - 21 febbraio	Fiera del Levante
Industrial Supply Hannover Messe 2010		Germania	19 - 23 aprile	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Missione incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Vari Paesi UE	da definire	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Progetto speciale: "Oil & Gas"	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Russia, Paesi CSI, Vari Paesi UE	da definire	

4.3.1.9. Sistema Arredo-mobile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
49° Salone Internazionale del Mobile, Milano	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi promozione settoriale (mostra d'immagine) - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	14 - 19 aprile	Fiera Milano
High Point Market		Stati Uniti	16 - 21 ottobre	Camera di Commercio Italo-americana
I Saloni Worldwide, Mosca		Russia	6 - 9 ottobre	
Index, Dubai		Emirati Arabi Uniti	8 - 11 novembre	
IMM, Colonia		Germania	11 - 23 gennaio 2011	
Salon du Meuble, Parigi		Francia	gennaio 2011	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord America, Paesi del Golfo, Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.10. Sistema Moda

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Si - Sposaitalia Collezioni, Milano	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Internazionale	18 - 21 giugno	Fiera Milano, Unioncamere Puglia
C.P.M. - Collection Première Moscow		Russia	6 - 9 settembre	Unioncamere Puglia
Milano Pret-à-porter	- Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Internazionale	24 - 27 settembre	
Progetto di promozione del Sistema Moda Pugliese in Giappone	- Organizzazione missione incoming di operatori di settore giapponesi - Organizzazione seminario e workshop settoriali	Giappone	da definire	ICE
Progetto di promozione del Sistema Moda Pugliese in Russia e nei Paesi baltici	- Organizzazione missione incoming di operatori di settore dalla Russia e dai Paesi Baltici - Organizzazione seminario e workshop settoriali - Realizzazione Mostra autonoma del sistema moda pugliese a Riga (Lettonia) e relative azioni promozionali collaterali	Giappone	da definire	ICE

4.3.1.11. Sistema della Logistica

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Forum internazionale sulla logistica	- Organizzazione forum	Internazionale	Da definire	
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Paesi del Bacino del Mediterraneo Cina, India	da definire	CCIE

4.3.1.12. ICT

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
SMAU Business, Bari 2011	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Internazionale	da definire	
Missione settoriale all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b 	Germania e/o Belgio	da definire	Camera di Commercio Italiana per la Germania Ufficio regionale di Bruxelles
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord America Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.13. Industria della Comunicazione

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Salone Internazionale del Libro di Torino	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Internazionale	13 - 17 maggio	
COM.PA. Milano		Vari Paesi UE	26 - 28 ottobre	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Paesi del Bacino del Mediterraneo	da definire	CCIE

4.3.1.14. Progetto speciale: Artigianato tradizionale e artistico

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Artigianinfiera, Foggia	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Internazionale	25 settembre - 3 ottobre	Ente Fiera di Foggia
L'artigiano in Fiera	- Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Internazionale	4 - 12 dicembre	Fiera Milano, Unioncamere Puglia
Mostra d'immagine Itinerante "Percorsi dell'artigianato in Puglia"	- Organizzazione eventi promozione settoriale	Internazionale	Maggio - settembre	

4.3.2 Sviluppo delle competenze

La difficoltà di accesso alle competenze tecniche e conoscenze specifiche richieste per presidiare le funzioni aziendali connesse con il monitoraggio, l'identificazione ed il perseguimento delle opportunità di internazionalizzazione costituisce una delle principali barriere all'apertura internazionale delle imprese regionali, specie di dimensioni minori.

A tal proposito, gli orientamenti del QSN 2007 - 2013²⁵ evidenziano che *"lo sviluppo sistematico di competenze tecniche di alto livello - ancorate ai fabbisogni e alle prospettive dei territori e mirate alla competitività - richiede il potenziamento di specifici percorsi di alta formazione e formazione superiore, razionalizzando quelli esistenti, individuando con attenzione le nuove esigenze, legandoli a forme di alternanza e praticantato, sostenendo la realizzazione di reti di centri di eccellenza, creando network con sistemi d'impresa, poli culturali, turistici e formativi, centri di ricerca, università, reti delle nostre eccellenze all'estero e promuovendo l'internazionalizzazione e la mobilità"*.

In linea con questi orientamenti, e con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le competenze specifiche richieste per sviluppare e presidiare le opportunità di collaborazione e d'affari presenti sui mercati esteri, attivare verranno riproposte, anche nell'ambito del Programma di promozione per il 2010, delle iniziative specifiche indirizzate allo **sviluppo delle competenze professionali all'interno delle imprese locali**, nonché alla preparazione di giovani laureati da inserire nel contesto lavorativo, soprattutto in relazione a tematiche specialistiche, quali ad esempio, la gestione dei processi di esportazione, la pianificazione dei percorsi di internazionalizzazione, il marketing internazionale, la contrattualistica internazionale, la gestione logistica e così via.

Tali iniziative si svilupperanno attraverso percorsi di formazione rivolti ai giovani laureati, con dei programmi "ad hoc" e/o delle integrazioni ai programmi formativi di alto livello già attivi sul territorio regionale, e percorsi di formazione manageriale e/o di affiancamento alle imprese, rivolti prioritariamente a gruppi di imprese attive nei settori di riferimento per gli interventi promozionali previsti da presente programma.

Nello specifico, in base a quanto previsto dalla Convenzione 2009/2010 tra la Regione Puglia e l'ICE, che si sviluppa nell'ambito dell'Accordo Quadro di Programma corrente con il Ministero dello Sviluppo Economico, sono previste delle iniziative specifiche indirizzate al settore della meccanica avanzata.

Nel corso del 2010, si intensificheranno, inoltre, gli incontri informativi con le imprese e/o i distretti produttivi e tecnologici regionali, finalizzati a presentare i servizi di supporto all'internazionalizzazione d'impresa, a partire dai servizi di informazione e di assistenza offerti dallo SPRINT Puglia e dalla sua rete dei partner.

²⁵ Fonte: Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Percorso di formazione imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di formazione in aula - Percorso di affiancamento in impresa, finalizzato alla definizione del piano aziendale di internazionalizzazione - Business tour all'estero 	Meccanica avanzata (Automotive - Meccatronica - Aerospazio)	Gennaio - dicembre	ICE
Corso di specializzazione in Commercio Estero per giovani laureati	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di formazione in aula - Stage aziendale - Stage all'estero 			
Calendario di incontri informativi	<ul style="list-style-type: none"> - Workshop/incontri di presentazione dei servizi dello SPRINT Puglia 	Tutti	Gennaio - dicembre	

4.3.3 Interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno alla competitività delle imprese, con particolare riferimento al P.O. F.E.S.R. 2007-2013, si affiancano agli interventi a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, altri strumenti ed interventi di supporto ai processi di sviluppo internazionale, intesi a rafforzare e facilitare l'accesso delle imprese regionali, specie di piccole e medie dimensioni, a strumenti informativi e servizi specializzati a sostegno dei processi aziendali di internazionalizzazione.

4.3.3.1 Incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Nel corso del 2010, al fine di sostenere il miglioramento del posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, specie nel contesto del mercato internazionale, nell'ambito della Linea 6.1. *"Interventi per la competitività delle imprese"*, si prevede di passare alla fase di attuazione degli incentivi per l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione, anche nel campo dell'internazionalizzazione d'impresa, da parte delle PMI pugliesi costituite in forma singola o in forma aggregata.

In base agli orientamenti previsti ed alle modalità stabilite dal Regolamento Regionale n.1 del 19 gennaio 2009, *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*²⁶, che

²⁶ Il Regolamento Regionale n.1 del 19 gennaio 2009 *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stato pubblicato sul BURP n. 13 del 22/01/2009.

sostituisce il Regolamento n.9 del 26 giugno 2008, tali incentivi agevoleranno l'acquisizione di servizi di consulenza professionale da parte delle PMI, finalizzati a:

- a) la realizzazione di programmi di internazionalizzazione funzionali al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero realizzati attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie), che possono prevedere servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi con i partners all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione;
- b) programmi di marketing internazionale finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o l'inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi);
- c) partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali, partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Oltre alle agevolazioni previste nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013, che si svilupperanno in stretto raccordo con le iniziative di promozione economica a regia regionale, si potranno riproporre, anche per il 2010, i contributi a favore della realizzazione di programmi di promozione internazionale da parte dei consorzi regionali, a valere su:

- la legge n. 394/81, art. 10, per la concessione di contributi finanziari ai Consorzi Agroalimentari e turistico-alberghieri;
- la Legge n.83 del 21/02/1989, per la concessione di contributi finanziari ai Consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese.

Al fine di assicurare opportune sinergie nell'implementazione dei suddetti programmi promozionali, nonché l'ottimizzazione delle risorse dedicatevi, nella fase di valutazione delle proposte, particolare attenzione verrà posta alla coerenza con le priorità geografiche e le tipologia di intervento, a titolarità regionale, previste nell'ambito del presente Programma.

4.3.3.2 Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. La rete SPRINT Puglia

I servizi informativi e di supporto alle imprese in materia di internazionalizzazione sono assicurati dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, per il tramite

dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia). Lo SPRINT Puglia si è attivato nel 2004, sulla base della relativa intesa sottoscritta tra il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) e la Regione Puglia, ed in linea con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000, persegue i seguenti obiettivi specifici:

- agevolare l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione degli stessi sul territorio;
- fornire supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale;
- prestare azione di supporto tecnico e di affiancamento alla Regione Puglia per la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali finalizzati al sostegno dei percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali.

A tal fine, così come previsto nel relativo protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia, il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) si impegna a garantire:

- il raccordo tra gli strumenti regionali e nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- il corretto svolgimento delle attività svolte presso lo Sportello dagli Enti sottoposti a sua vigilanza.

Dal canto suo, la Regione Puglia garantisce il funzionamento e la direzione dello Sportello, impegnandosi ad assicurare:

- il raccordo istituzionale tra le attività dello Sportello e quelle realizzate a livello regionale e locale, direttamente o tramite altre strutture, che rientrino nel campo dell'internazionalizzazione o siano a queste collegate;
- l'erogazione dei servizi informativi, promozionali e di assistenza alle imprese, fatte salve le specifiche competenze di ciascun Ente.

Ai fini dell'erogazione dei servizi alle imprese, lo SPRINT Puglia opera attualmente in partnership con i seguenti Enti locali e nazionali preposti alla promozione economica ed all'erogazione di servizi ed agevolazioni di supporto ai processi di internazionalizzazione:

- Fiera del Levante;
- Puglia Sviluppo S.p.A.;
- ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE);
- SACE - l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero;
- SIMEST - la Società Italiana per le Imprese all'Estero;
- Unione delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia).

Attraverso questa rete di partner, la gamma di servizi offerti dallo SPRINT Puglia comprende:

- **Servizi informativi:** informazioni su strumenti di intervento ed agevolazioni di sostegno all'internazionalizzazione, disponibili a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale; notizie ed informazioni su eventi, fiere ed iniziative di

promozione economica di particolare rilevanza internazionale; informazioni sulle iniziative di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale; informazioni sui mercati esteri; informazioni sulle normative che regolamentano il commercio con l'estero e gli obblighi doganali;

- **Servizi di primo orientamento:** supporto agli operatori pugliesi nell'orientamento ai mercati esteri; supporto operativo nella ricerca di strumenti di agevolazione per l'internazionalizzazione e per l'accesso ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari disponibili;
- **Servizi di assistenza ed accompagnamento:** supporto tecnico-operativo per l'accesso ad incentivi, agevolazioni e strumenti finanziari a sostegno dei processi di internazionalizzazione; supporto tecnico-operativo per l'attivazione di strumenti assicurativi a garanzia dei rischi connessi con le operazioni aziendali all'estero; assistenza tecnico-operativa agli operatori pugliesi che partecipano agli eventi di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale;
- **Servizi di formazione e sensibilizzazione:** organizzazione e promozione seminari, workshop ed incontri tematici sulle opportunità e problematiche connesse con lo sviluppo di percorsi di internazionalizzazione.

Ad oggi, lo SPRINT Puglia garantisce l'erogazione dei servizi alle imprese attraverso lo sportello centrale, ubicato presso il padiglione della Regione Puglia all'interno del complesso fieristico della Fiera del Levante a Bari.

Ai fini dell'implementazione del presente programma di promozione dell'internazionalizzazione, lo SPRINT Puglia si dovrà attivare per:

- facilitare ed incrementare l'accesso delle imprese locali ai suddetti servizi;
- rafforzare la diffusione di informazioni sulle opportunità di sviluppo e di collaborazione sui mercati esteri "obiettivo", nonché sulle relative problematiche di accesso, attraverso la collaborazione diretta nell'organizzazione e nella promozione degli eventi, seminari e workshop tematici programmati;
- fornire un supporto tecnico-operativo per promuovere ed organizzare la partecipazione delle P.M.I. e dei loro consorzi, dei rappresentanti delle filiere dei distretti produttivi locali, agli eventi promozionali in calendario, con particolare riferimento agli eventi di promozione settoriale all'estero ed alle missioni incoming;
- rafforzare e potenziare il raccordo tra l'Amministrazione regionale ed il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, con particolare riferimento alle Associazioni datoriali e di categoria ed agli operatori economici ed istituzionali locali, soprattutto al fine di condividere gli obiettivi e le modalità di intervento proposti dal programma e, quindi, di assicurare una più ampia diffusione delle iniziative promozionali sul territorio, nonché di confrontarsi utilmente e frequentemente in riferimento al monitoraggio dei risultati ottenuti.

A tal fine, nel corso del 2010, proseguiranno gli interventi specifici, intesi a:

- la messa a regime dei servizi dello SPRINT Puglia;
- l'implementazione della rete di sportelli informativi provinciali, al fine di assicurare una presenza più capillare sul territorio regionale, previa adeguate azioni di informazione e formazione agli operatori territoriali al fine di permettere loro di

acquisire, nel breve termine, una maggiore autonomia nell'erogazione di servizi informativi agli operatori pugliesi;

- l'integrazione delle funzioni del **portale di servizi informativi integrati per le imprese**, "*www.sistema.puglia.it*", al fine di fornire informazioni qualificate e servizi informativi a maggiore valore aggiunto al sistema imprenditoriale regionale, in relazione alle dinamiche di sviluppo internazionale, alla disponibilità di incentivi e strumenti promozionali, finanziari e assicurativi, a livello regionale e nazionale, alla promozione ed al calendario delle iniziative di promozione economiche regionali;
- la realizzazione di una specifica **campagna di comunicazione** finalizzata ad una maggiore diffusione dei servizi presso le imprese pugliesi;
- il potenziamento della rete dei **Desk Puglia** all'estero. I desk Puglia operano in stretto raccordo con lo SPRINT Puglia e forniscono servizi informativi e di assistenza **agli operatori istituzionali ed economici regionali** che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni nei mercati esteri di riferimento, rappresentando **un utile punto di contatto e di riferimento** che opera anche in collaborazione con le reti istituzionali italiane già rappresentate all'estero (Ambasciate italiane, ICE, Camere di Commercio all'estero, e così via). Attualmente sono attivi i **Desk Puglia** in **Germania**, presso le sedi della CCIG di Francoforte (sede centrale), Berlino e Lipsia, nonché per gli **Stati Uniti**, presso le sedi dell'IACC di New York e Los Angeles. Nel corso del 2010, si valuterà l'opportunità di attivare i **Desk Puglia** per il **Canada** e la **Gran Bretagna**.

4.4 Assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali

Nell'intento di assicurare la corretta impostazione ed implementazione del programma di promozione dei sistemi produttivi locali a titolarità regionale si rende opportuno prevedere alcuni interventi di supporto tecnico alle funzioni di gestione del relativo ciclo di programmazione e monitoraggio.

Gli interventi di assistenza tecnica previsti in questo ambito saranno volti prevalentemente a:

- **impostare e realizzare delle azioni di monitoraggio** dello stato di avanzamento delle iniziative promozionali in corso e di gestione dei dati sui risultati ottenuti, anche al fine di identificare tempestivamente eventuali esigenze di interventi correttivi e di rimodulazione degli obiettivi e tipologie di iniziativa previsti dal programma annuale;
- **rafforzare il sistema di raccordo tra l'Amministrazione regionale e gli operatori istituzionali ed economici nazionali e regionali**, anche attraverso la costituzione ed il coordinamento di gruppi di lavoro settoriali, con la partecipazione dei referenti delle varie Strutture regionali interessate, dei Distretti Produttivi regionali e del partenariato socio-economico regionale, sia nell'intento di garantire la più ampia diffusione e condivisione dei contenuti del programma promozionale sul territorio, sia al fine di acquisire indicazioni utili all'identificazione degli obiettivi e delle iniziative da inserire nella futura programmazione;

- assicurare il necessario **supporto tecnico-operativo per la programmazione e l'implementazione delle singole iniziative di promozione economica** inserite nel programma annuale, anche in relazione alle esigenze di affinamento ed assistenza tecnica agli operatori istituzionali ed economici regionali che vi parteciperanno;
- **garantire il monitoraggio e l'aggiornamento del quadro informativo di riferimento** al fine di individuare i settori/mercati in cui intervenire e le tipologie di intervento promozionale da predisporre, anche in sinergia con altri attori istituzionali territoriali e/o nazionali, nell'ambito della formulazione della programmazione per la successiva annualità.

Tali interventi di supporto tecnico all'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, saranno assicurati da Puglia Sviluppo S.p.A., Società controllata dalla Regione Puglia, nell'ambito della Convenzione corrente²⁷, con la quale la Regione Puglia ha affidato alla Società, tra l'altro, compiti di supporto tecnico alla definizione, attuazione e monitoraggio della citata linea di intervento 6.3 *"Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese"*.

²⁷ La Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. è stata approvata con DGR n. 1271 del 21 luglio 2009.